



LICEO LINGUISTICO STATALE
«Ninni Cassarà»

C.F. 97291730824 - PAPM100009

SEDE Via Don Orione 44 Palermo (tel. 091/545307)

SUCCURSALE Via G. Fattori, 86 Palermo (tel. 091/6711187)

SEZIONI STACCATE: -Cefalù (tel. 0921/422891) PAPM10001A

- Terrasini (tel. 091/8684513) PAPM10002B

-Alimena Via Frate Umile da Petralia,4 90020 (tel. 0921646835) PAPM10003C

e-mail: papm100009@istruzione.it ; papm100009@pec.istruzione.it

sito istituz. : <http://www.linguisticocassara.it/>

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

V SEZ. L ESABAC

(ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 323 del 23/07/1998)



COORDINATORE: PROF. ROBERTO CRINÒ

1. Informazioni generali dell'Istituto

Il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà", Istituzione Scolastica Statale a partire dall'A.S. 2013/2014, si configura come ordine di studi pre-universitario che assicura una formazione polivalente e un titolo finale che consente l'accesso a tutti i corsi di laurea delle varie facoltà universitarie.

Il Liceo Linguistico "Ninni Cassarà" si distingue, inoltre, per una formazione particolarmente orientata verso una cultura internazionale e moderna, attraverso lo studio delle discipline afferenti alle tre seguenti aree:

1. linguistica/letteraria/artistica
2. storica e filosofica
3. matematica e scientifica.

L'obiettivo finale del percorso di studi è quello di formare individui consapevoli delle proprie attitudini ed aspirazioni, nonché delle condizioni di realtà che le possano valorizzare; individui che elaborano e argomentano le proprie opinioni e che ragionano consapevolmente su problemi pratici ed astratti non perdendo mai di vista le regole della vita sociale. Futuri cittadini che padroneggiano le strutture fondamentali linguistico/espressive, in grado di produrre testi orali e scritti nelle principali lingue Europee collegando la tradizione umanistico/artistica alla scienza.

La durata del corso è quinquennale. Il piano di studi del triennio prevede, nelle trentadue ore di lezione settimanali, l'insegnamento delle discipline elencate di seguito con le relative ore

| Disciplina | I anno del II biennio | II anno del II biennio | V anno |
|-------------------------------|------------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Lingua e Letteratura Italiana | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e Cultura Inglese | 3* | 3* | 3* |
| Lingua e Cultura Francese | ***2 di cui 2 in presenza | ***2 di cui 2 in presenza | ***2 di cui 2 in presenza |
| Lingua e Cultura Spagnola | 4* | 4* | 4* |
| Storia/Histoire | ***2 di cui 2 in presenza | ***2 di cui 2 in presenza | ***2 di cui 2 in presenza |
| Filosofia | 2 | 2 | 2 |
| Matematica | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali** | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 2 | 2 |
| IRC | 1 | 1 | 1 |

* Compresa 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua. Oltre all'inglese, considerata prima lingua in tutte le classi, è possibile scegliere tra le seguenti lingue europee: francese, spagnolo, tedesco.

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Elenco degli studenti

| N o | ALUNNO |
|----------------|---------------------|
| 1 | BACILE WALTER |
| 2 | BAMBACARO AURORA |
| 3 | BRUNO GIULIA |
| 4 | CAIBIS CARLOTTA |
| 5 | CANDELA GIULIA |
| 6 | CIPOLLA ALBERTO |
| 7 | CORRAO CHIARA |
| 8 | COTTONE DORIANA |
| 9 | GERACI ANDREA |
| 10 | GERACI ERIKA |
| 11 | GRIPPI MARIA GLORIA |
| 12 | INGOGLIA EMANUELE |
| 13 | MINNECI ELEONORA |
| 14 | MIRRIONE SOFIA |
| 15 | MONDO GABRIELE |
| 16 | MUZII GABRIELE |
| 17 | PERNICIARO SIMONA |
| 18 | PRINZIVALLI ANITA |
| 19 | SAITTA GIULIA |
| 20 | SANFILIPPO NICOLE |
| 21 | TROIA FABIANA |
| 22 | VINCIGUERRA CHIARA |

Variazione del Consiglio di Classe nel triennio

| | Disciplina | A.S. 2014/2015 | A.S. 2015/2016 | A.S. 2016/2017 |
|----|--------------------------------------|----------------|--------------------------|----------------|
| 1 | <i>Lingua e letteratura Italiana</i> | R. Crinò | R. Crinò | R. Crinò |
| 2 | <i>Lingua e letteratura Inglese</i> | Cannova | ✓ Terranova | ✓ Terranova |
| 3 | <i>Conversazione inglese</i> | P. Snook | D. Halliday | D. Halliday |
| 4 | <i>Lingua e letteratura francese</i> | B. Fedele | B. Fedele | B. Fedele |
| 5 | <i>Conversazione francese</i> | S. Foucaud | S. Foucaud C. Legavre | S. Foucaud |
| 6 | <i>Lingua e letteratura spagnola</i> | G. Riccobono | G. Riccobono | G. Riccobono |
| 7 | <i>Conversazione spagnola</i> | S. Orozco | S. Orozco | L. Ricupati |
| 8 | <i>Scienze</i> | Gorgone | Giambalvo | V. Ferlazzo |
| 9 | <i>Fisica</i> | M. Giuliana | A. Giuffrè | A. Giuffrè |
| 10 | <i>Filosofia</i> | G. Giambanco | G. Giambanco | G. Giambanco |
| 11 | <i>Histoire</i> | G. Giambanco | G. Giambanco | G. Giambanco |
| 12 | <i>Matematica</i> | A. Giuffrè | A. Giuffrè | A. Giuffrè |
| 13 | <i>Storia dell'Arte</i> | M. Tornatore | M. Tornatore | D. Morettino |

2. Quadro del profilo della classe

Alla vigilia della sessione unica dell'Esame di Stato, la 5L, composta da 22 alunni, 16 femmine e 6 maschi, presenta una fisionomia eterogenea per partecipazione, personalità e interessi; dall'anno scolastico 2014/15, partecipa al progetto EsaBac del quale si parlerà nello specifico nella sezione a esso dedicato all'interno di questo documento; il gruppo classe si presenta amalgamato a livello di relazioni interpersonali e gli allievi sono quasi sempre stati disponibili a partecipare alle attività didattico – educative proposte nel corso del triennio.

La composizione iniziale della classe si è modificata nel corso dei cinque anni scolastici; e non tutti i docenti hanno avuto continuità nel triennio (vedasi scheda). La classe ha raggiunto complessivamente un livello discreto di preparazione in quasi tutte le discipline. Si distinguono tre fasce di livello: 1) individualità dotate di più rilevanti, curati e motivati interessi, si tratta di allievi supportati da un'adeguata formazione culturale, una buona preparazione linguistica e logico-critica; 2) allievi che hanno raggiunto una piena sufficienza; 3) allievi che opportunamente guidati sono giunti ad una preparazione adeguata.

Dal punto di vista disciplinare il comportamento della classe può ritenersi corretto. E' stata perseguita la finalità sia di promuovere un processo di socializzazione, con risultati del tutto omogenei e positivi, sia di far acquisire, attraverso le differenti occasioni offerte, una consapevole e ragionata coscienza della scelta degli studi universitari.

Alcuni alunni hanno preso parte alle innumerevoli sollecitazioni curriculari proposte nel corso degli anni: dai laboratori teatrali, agli incontri con scrittori, con referenti di organizzazioni umanitarie, conferenze e visione di film in lingua straniera ma anche documentari e attività diverse (vedasi scheda all'interno del presente documento). Altri invece si sono limitati esclusivamente alle attività curriculari, a seguito delle più svariate ragioni.

Al processo di maturazione globale hanno sicuramente contribuito le varie attività extracurricolari proposte: dalle conferenze di ambito medico agli incontri con addetti delle università italiane (UNIPA, Bocconi, *Luiss*, *Masterly*...) ma anche francesi (importante il ruolo dell'*Institut français* Italia e dell'*Attachée Culturelle* dell'Ambasciata di Francia), che hanno consentito agli allievi di prendere coscienza del loro futuro e del loro ruolo di cittadini europei. Le visite culturali in città, il gemellaggio a Toulouse al terzo anno, le escursioni in Sicilia per mostre e visite di musei e in ultimo il viaggio d'istruzione in Polonia.

I programmi sono stati svolti secondo programmazione iniziale in tutte le discipline, anche se in qualche caso hanno subito lievi modifiche per ragioni diverse (vedasi relazioni personali per ogni disciplina)

Rispetto ai livelli di competenze e conoscenze raggiunti dalla classe, si sono riscontrate talvolta difficoltà soprattutto in merito alla quarta prova per la complessità che essa presenta.

Talvolta la difficoltà nell'affrontare la nuova metodologia ha demotivato qualcuno; si è trattato, per alcuni, di brevi fasi transitorie superate dall'insorgere di una nuova carica positiva che ha trasmesso a coloro che si sentivano più deboli, nuove e maggiori motivazioni in grado di far superare

gli ostacoli iniziali incontrati. Altri però nel corso del triennio hanno preferito lasciare la sezione EsaBac per frequentare un corso tradizionale.

I docenti si ritengono, nel complesso, soddisfatti dei livelli educativi e formativi raggiunti, tenendo conto del livello iniziale; nel corso del triennio si è potuta rilevare una crescita culturale progressiva e, globalmente, un soddisfacente livello di preparazione.

3. Obiettivi di apprendimento

Tutto il Consiglio di Classe ha lavorato concordemente seguendo le stesse strategie metodologiche al fine di conseguire gli obiettivi comuni, fissati nella programmazione iniziale in base alle direttive del POF, e fornire ai giovani una visione globale della cultura.

Area cognitiva

- ✓ Curare la conoscenza completa e approfondita dei contenuti e la capacità di operare collegamenti e confronti tra conoscenze diverse.
- ✓ Potenziare le capacità di analisi, di sintesi, di giudizio critico promuovendo autonomia di pensiero e sviluppando la dimensione estetica.

Area metodologica

- ✓ Stimolare la partecipazione e l'interesse
- ✓ Promuovere processi graduali e costanti di autocorrezione autovalutazione.
- ✓ Fornire indicazioni circa il metodo/metodi di studio più efficaci.
- ✓ Incoraggiare, rilevando e partecipando opportunamente i progressi.
- ✓ Valorizzare l'aspetto formativo dell'errore e la sua funzionalità per migliorare i comportamenti futuri

Area psico-affettiva

- ✓ Sviluppare la capacità operativa e di collaborazione, il senso di responsabilità e senso civico.
- ✓ Educare alla puntualità, alla tolleranza, alla legalità, al rispetto per l'ambiente e per le persone.

Area logico-argomentativa

- ✓ Operare collegamenti e confronti fra argomenti e fra discipline.
- ✓ Sapersi confrontare esprimendo opinioni personali.
- ✓ Individuare gli elementi fondamentali delle questioni da trattare.

Area linguistica e comunicativa

- ✓ Utilizzare linguaggi appropriati nelle diverse discipline.
- ✓ Esporre in modo chiaro e corretto.
- ✓ Analizzare un testo e coglierne le caratteristiche.
- ✓ Rielaborare in modo efficace, conoscenze e competenze in funzione di nuove acquisizioni.
- ✓ Analizzare, sintetizzare, approfondire

Area storica, umanistica e filosofica

- ✓ Accostarsi criticamente al sapere
- ✓ Affrontare il cambiamento
- ✓ Scegliere percorsi di approfondimento in modo autonomo.

Area scientifica e matematica

- ✓ Procedere in modo analitico nel lavoro
- ✓ Cogliere la coerenza interna dei procedimenti.
- ✓ Documentare le proprie posizioni/affermazioni/il proprio lavoro.

Gli obiettivi sopra elencati vengono ritenuti dal Consiglio di Classe raggiunti dalla maggior parte della classe.

Per gli “*Obiettivi specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (*Allegati numeri da 1 a 12*).

4. Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, il Consiglio di Classe ha privilegiato una didattica basata sulla lezione interattiva allo scopo di stimolare l'interesse degli alunni e guidarli gradualmente alla scoperta delle conoscenze. Creando continuamente situazioni di discussione si è cercato di coinvolgere tutti gli allievi per sollecitarne la riflessione e promuovere la capacità di giudizio. Inoltre, quando si è reso necessario, sono stati attuati lavori di gruppo, ricerche ed altre attività integrative. Gli insegnanti tutti si sono adoperati per portare tutta la classe a risultati sufficienti intervenendo, quando è stato necessario, con strategie di rinforzo: riproponendo gli argomenti con modalità diverse, con attività di gruppo ecc...

Per l'integrazione e l'approfondimento dei vari argomenti oggetto di studio ci si è avvalsi spesso, come supporto didattico, oltre che del libro di testo, anche dei mezzi di cui dispone la scuola: biblioteca, materiale audiovisivo, lavagne interattive, riviste in lingua originale, fotocopie, palestra attrezzata per attività sia singole che di squadra.

Nell'area linguistica i docenti di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca si sono avvalsi del supporto e dell'integrazione fornita dai conversatori di madre-lingua.

Le attività di recupero, finalizzate al superamento dei debiti formativi e delle insufficienze riportate nel primo quadrimestre sono state svolte durante le ore curricolari e con attività di potenziamento curricolare ed extracurricolare, anche individualizzate laddove possibile.

I docenti, modificando le modalità di intervento sulla classe e riproponendo in maniera diversa gli argomenti poco chiari, hanno consentito alla classe di raggiungere nel complesso gli obiettivi fissati.

Per metodologia del percorso EsaBac vedasi parte specifica ad esso dedicata.

5. Percorsi interdisciplinari

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella.

| Titolo del percorso | Periodo | Discipline coinvolte |
|----------------------------------|----------------|-----------------------------|
| <i>Percorso integrato EsaBac</i> | Dal 3° anno | <i>Histoire, francese</i> |
| <i>CLIL</i> | 4° e 5° anno | Inglese e scienze |

6. Attività extracurricolari

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- ✓ Itinerario sul Barocco a Palermo "Le vie dei Tesori" (14/10);
- ✓ Orientamento Universitario (20/10);
- ✓ "Primaire en français" per alcuni alunni (durante la settimana della creatività);
- ✓ Palermo in tutte le lingue: letture di brani di scrittori francofoni in visita a Palermo; terrazza dell'Institut français ai Cantieri culturali della Zisa.
- ✓ Stage di danza (28/11);
- ✓ Teatro in lingua spagnola, "La es sueno" (30/01);
- ✓ Orientamento Universitario (10/02);
- ✓ Progetto "Esperienza Insegna" presso Università Palermo (14-17/02);
- ✓ Corsa campestre (16/02);
- ✓ Seminario su diritto e rete (21/02);
- ✓ Teatro in lingua dialettale "La semenzologa" (12/04);
- ✓ Work-shop organizzati dall'associazione Genitori e Figli di Palermo con M.Recalcati (08-02-2017), Sandro Formica 22 e 23-03-2017, presso facoltà di economia e commercio di Palermo;
- ✓ Partecipazione all'incontro con il Presidente del Senato, On. Pietro Grasso, e il Dott. Franco Nuccio dell'ANSA,, per la commemorazione dei 25 anni dalle stragi di Capaci e di via D'Amelio, il 2 maggio 2017;
- ✓ Viaggio di Istruzione in Polonia.

7. Verifiche e valutazioni

Gli studenti sono stati costantemente informati sui criteri di valutazione. I Docenti hanno sempre fornito agli alunni tutte le informazioni relative alle varie prove di profitto formative e sommative, al fine di renderli consapevoli dei loro punti di forza e delle loro debolezze.

L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica, per modificare eventualmente le strategie e metodologie di insegnamento o dare spazio ad altre più efficaci.

8. Elementi e criteri per la valutazione finale

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- ✓ Il comportamento,
- ✓ Il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso,
- ✓ I risultati delle prove e i lavori prodotti,
- ✓ Le osservazioni relative alle competenze trasversali,
- ✓ Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- ✓ L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,
- ✓ L'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,
- ✓ Capacità logiche, di analisi, di sintesi, critiche.
- ✓ Abilità linguistico-espressive.

9. Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato, la diversità dello stesso rispetto al corso tradizionale e le prove specifiche del percorso EsaBac. Le verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame di Stato e del Baccalauréat.

Per la prova scritta di Italiano sono state proposte varie tipologie:

- ✓ Analisi e commento di un testo letterario o di poesia;
- ✓ Analisi e commento di un testo non letterario;
- ✓ Stesura di un testo argomentativo di carattere storico o di attualità;
- ✓ Sviluppo di un testo sotto forma di saggio breve, articolo di giornale;
- ✓ Nella valutazione sono stati considerati i criteri e gli indicatori riportati nella griglia allegata.

Relativamente alla **seconda prova scritta**, ossia **Lingua straniera Inglese**, sono stati forniti agli studenti degli esempi di prova e sono state effettuate alcune simulazioni delle stessa.

Sono state proposte le seguenti tipologie di prova:

- ✓ Simulazione della **prima prova scritta** in data 15/03/2017 e 05/04/2017;
- ✓ Simulazione della **seconda prova scritta** in data 15/12/2016, 25/01/ 2017 e 10/05/2017.

Nella correzione delle prove scritte svolte durante l'anno scolastico, sono stati considerati i criteri e gli indicatori riportati nella griglia allegata.

Sono state effettuate durante l'anno un numero pari a quattro simulazioni di **terza prova scritta**. I testi delle prove sono allegati al presente documento e la loro struttura è riassunta nella seguente tabella (*Allegato n. 15*).

| Data | Discipline coinvolte III prova | Tipologia |
|--------------|---|------------------|
| <i>16/11</i> | Fisica, Inglese, Scienze, Storia dell'Arte. | A (4 discipline) |
| <i>8/2</i> | Filosofia, Scienze Motorie, Spagnolo, Storia. | A (4 discipline) |
| <i>22/3</i> | Fisica, Filosofia, Spagnolo, Storia. | A (4 discipline) |
| <i>26/4</i> | Fisica, Filosofia, Spagnolo, Storia. | A (4 discipline) |

Inoltre, trattandosi di corso EsaBac, sono state effettuate durante l'anno un numero pari a due simulazioni di **quarta prova scritta**. I testi delle prove sono allegati agli *Annexes* specifici.

| Data | Discipline IV prova | Tipologia |
|---------------------------|-------------------------------|------------------|
| <i>4 aprile</i> | <i>Littérature + histoire</i> | EsaBac |
| <i>prevista 16 maggio</i> | <i>Littérature + histoire</i> | EsaBac |

Per quanto concerne il **colloquio**, il Consiglio di Classe non ha svolto delle simulazioni specifiche; tuttavia è stato illustrato agli studenti come si dovrà svolgere, nelle sue tre fasi:

- ✓ Il colloquio ha inizio con un argomento scelto dal candidato;
- ✓ Prosegue con preponderante rilievo, su argomenti proposti al candidato attinenti le diverse discipline, anche raggruppati per aree disciplinari, riferiti ai programmi e al lavoro didattico realizzato nella classe nell'ultimo anno di corso. Particolare attenzione è stata posta sullo

svolgimento del colloquio di letteratura francese EsaBac (vedasi *annexe* specifico relativo al progetto);

- ✓ Si conclude con la discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

Il Consiglio di Classe ha suggerito agli alunni, riguardo all'argomento scelto dal candidato - da sviluppare sinteticamente nei 15 minuti circa che avranno a disposizione nella prima parte del colloquio d'esame – di limitare a tre o quattro al massimo il numero delle materie coinvolte, di usare sobrietà e correttezza di riferimenti e collegamenti.

Inoltre, è stato ribadito agli studenti che il colloquio d'esame (D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323) tende ad accertare:

- ✓ La padronanza della lingua;
- ✓ La capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle nell'argomentazione;
- ✓ La capacità di discutere e approfondire sotto vari profili i diversi argomenti.

Per la valutazione delle prove scritte e del Colloquio d'esame il Consiglio di Classe propone le griglie allegate al presente documento (*Allegati numeri 13, 14, 17 e 18*).

Palermo, 11/05/2017

Il Coordinatore di Classe

(Prof. Roberto Crinò)

| IL CONSIGLIO DI CLASSE | | | |
|------------------------|--|----------------------|----------------------------|
| | Disciplina | Docente | Firma |
| 1 | Lingua e Letteratura Italiana | CRIMI ROBERTO | <i>Roberto Crimi</i> |
| 2 | Lingua e Cultura Inglese | <i>Mittem</i> | <i>Mittem</i> |
| 3 | Lingua e Cultura Francese | | |
| 4 | Lingua e Cultura Spagnola/Tedesca | Guida Riccobono | <i>Guida Riccobono</i> |
| 5 | Storia | GIAMBINO | <i>Giambino</i> |
| 6 | Filosofia | GIAMBINO | <i>Giambino</i> |
| 7 | Matematica | GIUFFRÈ | <i>Giuffrè</i> |
| 8 | Fisica | GIUFFRÈ | <i>Giuffrè</i> |
| 9 | Scienze Naturali | FERLIZZO | <i>Ferlizzo</i> |
| 10 | Storia dell'Arte** | DAMELA MORETTINO | <i>Damele Moretino</i> |
| 11 | Scienze Motorie e Sportive | AMONDO SAMMARINO | <i>Amondo Sammarino</i> |
| 12 | Conversazione in lingua inglese | Deborah Jay Halliday | <i>D. Halliday</i> |
| 13 | Conversazione in lingua francese | Sylvie Foucaud | <i>S. Foucaud</i> |
| 14 | Conversazione in lingua spagnola/tedesca | LEONARDO RICCIARDO | <i>Leonardo RicciarDO</i> |
| 15 | IRC | SANDRO D'ALESSANDRO | <i>Sandro D'Alessandro</i> |



per il Dirigente Scolastico
Daniela Crimi
La Fiduciaria del D. S.
Prof.ssa Sabrina La Corte

Sabrina La Corte

SCHEDE DISCIPLINARI

ALLEGATO N. 1 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ROBERTO CRINO'

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

Nella 5^a L si sono delineate delle differenze nel processo di maturazione, riconducibili ai diversi livelli di partenza. Una buona parte di allievi, con preparazione di base discreta, ha affrontato la vita scolastica con responsabilità, mostrando attenzione, buona volontà ed impegno. Altri, invece, che inizialmente presentavano qualche difficoltà, seppure di grado differente e per motivi diversi, grazie ad un maggiore impegno ed interesse, hanno raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente migliorando le abilità logiche-operative e linguistico-espressive.

Dal punto di vista comportamentale la classe ha instaurato un buon rapporto col docente. Gli alunni sono stati guidati costantemente ad instaurare rapporti basati sul rispetto verso i propri compagni e gli insegnanti. Si è poi stimolata la collaborazione ed il senso di responsabilità attraverso conversazioni mirate alla riflessione sui propri comportamenti, promozioni di atteggiamenti di tolleranza e di solidarietà. L'azione didattico-educativa si è, dunque, basata sul criterio della partecipazione attiva della classe e gli alunni sono state sollecitate continuamente al dialogo tra loro e con l'insegnante.

2. Raggiungimento degli obiettivi

IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE, SONO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI GENERALI RIPORTATI NELLA SEGUENTE TABELLA.

OBIETTIVI GENERALI

Acquisire le conoscenze fondamentali relative alla letteratura italiana e comparata

Acquisire e consolidare una buona padronanza del lessico e delle categorie essenziali proprie della disciplina

Acquisire e consolidare una buona capacità di comprensione dei testi

Acquisire e consolidare capacità logiche di analisi, sintesi e rielaborazione personale

Acquisire e consolidare la capacità di effettuare collegamenti tra argomenti affini e interdisciplinari

3. Contenuti trattati¹

Letteratura

- ✓ GIACOMO LEOPARDI, vita e opere;
- ✓ Il vero e l'infinito;
- ✓ Immaginazione e inganno in Leopardi;
- ✓ L'illusione della fanciullezza;
- ✓ I due "pessimismi" leopardiani: natura benigna e natura ostile;
- ✓ L'inganno del progresso scientifico e tecnologico;
- ✓ *L'infinito*;
- ✓ *La sera del dì di festa*;
- ✓ *Il sabato del villaggio*;

- ✓ **Il Verismo**;
- ✓ LUIGI CAPUANA, scienza e forma letteraria dell'impersonalità;
- ✓ FEDERICO DE ROBERTO, *I viceré* (cenni);
- ✓ GIOVANNI VERGA, vita e opere;
- ✓ L'isolamento di Verga;
- ✓ Poetica e tecnica narrativa del Verga verista;
- ✓ Visione del mondo e pessimismo in Verga;
- ✓ da *Vita dei Campi*, "Rosso Malpelo";
- ✓ "La lupa";
- ✓ da *Novelle rusticane*, "La roba";
- ✓ Il ciclo dei vinti;
- ✓ da *I Malavoglia*, "I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico", "Il vecchio e il giovane: tradizione e rivolta";
- da *Mastro don Gesualdo*, "La morte di mastro don Gesualdo";
- ✓ Confronto tra Naturalismo francese e Verismo italiano;

¹ In grassetto sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2016.

- ✓ **Il Decadentismo e l'Estetismo in Italia;**
- ✓ GIOSUÉ CARDUCCI, vita e opere;
- ✓ da *Le odi barbare*, "Fantasia";
- ✓ La figura del poeta-vate;
- ✓ GABRIELE D'ANNUNZIO e il dramma borghese;
- ✓ L'Estetismo e la sua crisi;
- ✓ da *Il Piacere, libro III, cap. I*, "Un ritratto allo specchio, Andrea Sperelli ed Elena Muti";
- ✓ da *Le vergini delle rocce, libro I*, "Il programma politico del superuomo";
- ✓ *Le laudi*;
- ✓ da *Alcyone*, "La pioggia nel pineto";
- ✓ GIOVANNI PASCOLI, vita e opere;
- ✓ La poetica del fanciullino;
- ✓ L'ideologia politica e i temi della poesia pascoliana;
- ✓ Le soluzioni formali in Pascoli;
- ✓ *X agosto*;
- ✓ da *I poemetti*, "Digitale purpurea";
- ✓ **I primi anni del Novecento. Fine del Positivismo e nascita delle Avanguardie;**
- ✓ **Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto futurista;**
- ✓ *Il manifesto del futurismo*;
- ✓ *Bombardamento*;

- ✓ **Il romanzo psicologico in Italia**
- ✓ Italo Svevo, vita e opere;
- ✓ Tra cultura mitteleuropea e influenze joyciane;
- ✓ *Una vita (trama)*;
- ✓ da *Senilità, cap. I*, "Il ritratto dell'inetto";
- ✓ da *La coscienza di Zeno*, "La morte del padre";
- ✓ "La profezia di un'apocalisse cosmica";

- ✓ **Luigi Pirandello, vita e opere;**
- ✓ **Il teatro del mondo;**
- ✓ **Le maschere come condizione sociale;**
- ✓ **La famiglia come trappola;**
- ✓ **Novelle;**
- ✓ *Ciaula scopre la luna*;
- ✓ *Il treno ha fischiato*;
- ✓ *La patente*;
- ✓ **Romanzi;**
- ✓ *Il fu Mattia Pascal*;
- ✓ *Uno, nessuno e centomila*;
- ✓ **Cenni sul teatro;**
- ✓ *Enrico IV*.

Divina Commedia, Paradiso, selezione di canti: I – II - III – VI – VIII – X – XXX – XXXI – XXXIII.

4. Metodologie didattiche

Si è cercato di stimolare la loro curiosità e di suscitare l'attenzione, coinvolgendoli frequentemente con domande funzionali miranti a verificare il grado di comprensione e di assimilazione dei contenuti somministrati. La classe, infatti, ha partecipato attivamente alle lezioni dando vita ad un costruttivo dialogo formativo. I singoli testi poetici e narrativi, proposti sono stati oggetto di attualizzazione e di riflessione analitica, lessicale.

Tenendo conto delle lacune ortografiche e morfosintattiche evidenziate nella produzione scritta riguardanti una parte degli alunni, si è perseguito l'obiettivo della correttezza dell'espressione e dell'acquisizione di una certa proprietà di linguaggio e logicità di pensiero attraverso attività di recupero.

Nel perseguire questi obiettivi si è adottata una metodologia il più possibile diversificata che facesse ricorso alle seguenti attività: rielaborazione orale e scritta dei suddetti testi

(sintesi, parafrasi, commenti), discussione e dibattiti, analisi dei concetti chiave di un argomento, ricorso all'autocorrezione collettiva, sotto la guida dell'insegnante.

Per tutta la classe, si può affermare che il percorso compiuto è stato di crescita e di arricchimento, infatti ogni alunno, ciascuna con le proprie peculiarità, ha compiuto dei progressi, potenziando, sviluppando o acquisendo abilità e conoscenze.

Durante lo svolgimento del programma, si è dato molto spazio a testi di vario genere: romanzi, novelle, poesie, ecc. Ogni testo, analizzato è stato oggetto di discussioni e dibattiti, durante i quali, ciascun alunno ha avuto la possibilità di esprimere le proprie idee ed opinioni, confrontarsi con gli altri, chiarire eventuali dubbi ed incertezze, conoscere meglio se stesso in un percorso di ricerca e di riflessione. Le sezioni narrative e poetiche che sono state trattate hanno affrontato le seguenti tematiche: l'infelicità, la realtà siciliana secondo Verga, la critica della società borghese, la guerra, la crisi dell'uomo contemporaneo.

Le letture effettuate sono state tratte non solo dai libri di testo, ma da qualsiasi altro strumento si rivelasse utile allo scopo di suscitare l'interesse generale e offrire spunti per le riflessioni e gli approfondimenti. Per la produzione scritta è stato strutturato un percorso comprendente la stesura di varie tipologie di scritti previsti dalla Prima prova: l'analisi testuale, l'articolo giornalistico e il saggio breve argomentativo.

5. Materiali didattici utilizzati

Per raggiungere gli obiettivi programmati, si è fatto ricorso a varie strategie metodologiche quali: dibattiti, momenti di confronto e di auto-valutazione, conversazioni guidate, esposizione di esperienze oggettive, individuazione dell'idea centrale del testo, riconoscimento dell'intenzione comunicativa dell'autore, frequenti ritorni sui contenuti proposti, videoproiezioni, *brain storming*, schemi alla lavagna, mappe concettuali, *power-point*, sequenze filmiche, immagini. Per ciò che concerne i materiali didattici, si è fatto uso di: libri di testo, fotocopie, lavagna interattiva, videoproiettore, computers.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Tutte le attività proposte sono state verificate periodicamente attraverso la discussione collettiva, brevi colloqui dal banco verifiche orali e scritte. Queste ultime hanno riguardato le seguenti tipologie testuali previste per la Prima prova agli Esami di Maturità: saggio breve (argomentativo/espositivo), saggio breve di storia, articolo di giornale, tema di storia, tema di ordine generale. I metodi didattici utilizzati sono stati quelli induttivi, deduttivi, espositivi e problematici. La valutazione ha tenuto conto della situazione iniziale di partenza, delle capacità personali dell'alunno, dei progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi, del metodo di studio, nonché della frequenza, della partecipazione, dell'impegno mostrato nel lavoro sia in classe. Si è fatto, inoltre, rientrare nella valutazione globale del processo di formazione della personalità, non

solo fattori di natura cognitiva, ma anche di tipo affettivo-relazionale e tutti quei dati che possono arricchire il quadro globale della situazione di ogni singolo alunno.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- ✓ la situazione di partenza;
- ✓ l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- ✓ i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- ✓ l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- ✓ l'acquisizione delle principali nozioni.

Palermo 11/05/2017

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. ROBERTO CRINÒ)**

ALLEGATO N. 2 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: FRANCESE

DOCENTE: Barbara Fedele; CONVERSATRICE: Sylvie Foucaud

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

La classe, al quinto anno poco numerosa ed eterogenea, ha iniziato il percorso integrato triennale EsaBac nell'a.s. 2014/15. Percorso non iniziato con un biennio preparatorio, ma direttamente dal primo anno del secondo come prevede la normativa (vedasi DM in annexe). Nella sperimentazione di questi anni si è però capito di quanto importante possa essere il biennio preparatorio ai fini della migliore riuscita del percorso specifico EsaBac. Nonostante le difficoltà di partenza e quelle in itinere, gli alunni hanno nel complesso, raccolto la sfida. Il percorso non è stato semplice, soprattutto per alcuni di loro. Alla fine comunque sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche se con livelli diversi.

Alle difficoltà iniziali per la nuova metodologia (l'approccio al Plan e alla *Réflexion personnelle*, secondo delle precise indicazioni di metodo), si aggiunge anche il livello linguistico non sempre soddisfacente di alcuni alunni, che hanno avuto più difficoltà degli altri a colmare le lacune pregresse, non sempre con successo. Malgrado tutto, la classe, più numerosa in origine, ha cercato, nel corso del triennio, di trovare il giusto metodo di studio per un approccio tematico e per la strutturazione delle prove, particolarmente complesse. La prova di letteratura e la prova di storia infatti sono svolte lo stesso giorno, consecutivamente. Tutti gli alunni hanno superato la certificazione Delf B1 e alcuni di loro si sono presentati e hanno superato il DELF B2, con esiti diversi.

Il programma è stato svolto secondo le tematiche specifiche. I percorsi si sono modificati in corso d'anno in funzione degli interessi degli alunni e delle attività proposte. Le difficoltà incontrate una serie di attività, curricolari e non, hanno rallentato i ritmi e inoltre, alcuni approfondimenti e una parte degli argomenti inseriti nella programmazione iniziale, non sono stati svolti.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali (in riferimento alla normativa EsaBac)

- Comprendere messaggi orali e scritti di diverso tipo e di diverso genere all'orale come allo scritto
- Sviluppare l'analisi dei testi di vario genere e di diverse epoche, inquadrandoli nel contesto storico, sociale, culturale e cogliendone in generale, il rapporto con la letteratura del paese partner;
- Produrre testi scritti di vario tipo, con diversi registri linguistici e su diversi supporti (ppt, prezi, vidéo...);
- Evidenziare il rapporto fra la letteratura e le altre arti, comprese le nuove manifestazioni artistiche.
- Proporre itinerari letterari costruiti intorno a un tema comune alle due letterature, collegando le differenti epoche, mettendo in evidenza gli aspetti di continuità, frattura, ripresa e facendo emergere l'intertestualità

3. Contenuti trattati

Vista la specificità dell'esame orale, il programma definitivo, completo dei testi utilizzati per la presentazione degli itinerari tematici, è presente nella sezione allegati EsaBac (*vedasi dossier letteratura annesso al documento*), in modo da esplicitare in maniera chiara e dettagliata, le specificità della prova. In questa sede presenti solo gli itinerari trattati e le tematiche affrontate.

Il dettaglio dei testi e delle tematiche affrontate durante il corso dell'anno, sono riportate nella presente scheda in maniera sintetica e non esaustiva. Si rimanda, per il dettaglio, all'allegato del "Documento del 15 maggio" relativo esclusivamente al programma di letteratura EsaBac.

UNITÉ PASSERELLE LE ROMANTISME

- *Rappel : La naissance d'une nouvelle sensibilité et les thèmes romantiques ? Quels sont les rapports entre l'écrivain, Nature, société et Dieu ?*
- Chateaubriand, *René*, Alphonse de Lamartine, *Méditations poétiques*, A. de Vigny, *Les Destinées*,

THÉMATIQUE CULTURELLE 1: RÉALISME ET NATURALISME, VERISMO EN Italie

- Problématique : *Comment passe-t-on de l'épanchement du moi à la science appliquée à la littérature ?*
- Balzac, *Père Goriot* ; Flaubert *Madame Bovary* ; Stendhal, *Le Rouge et le Noir*;
- Problématique : *Le Naturalisme français se diffuse en Italie ; quelles sont les analogies et les différences entre les deux formes ?*
- Zola *L'Assommoir* ; Zola *Germinal* ; Maupassant, *Le Horla* ; G. de Maupassant, *La Préface Pierre et Jean*.

THÉMATIQUE CULTURELLE 2 : LA POESIE DE LA MODERNITÉ

- Problématique : *Comment situer Baudelaire dans le panorama littéraire du XIXe siècle ?*
- Baudelaire, *Les Fleurs du mal* ; *Petits poèmes en prose*-

- Problématique : *Quelles sont les nouvelles tendances et les nouveaux thèmes des poètes « maudits »?*
Verlaine et Rimbaud.

THÉMATIQUE CULTURELLE 3 : LA RECHERCHE DE NOUVELLES FORMES D'EXPRESSION LITTÉRAIRE ET LEUR RAPPORT AVEC LES AUTRES MANIFESTATIONS ARTISTIQUES

- Problématique : *Quel est le reflet de la psychanalyse dans la littérature française du XIXème siècle, entre « stream of consciousness » et flux de conscience ?*

M. Proust, *A la recherche du temps perdu* et *Le temps retrouvé*,

- Problématique : *La littérature est-elle un moyen efficace pour aborder les thèmes du quotidien ? Entre expérimentation et revisitation du mythe.*

Camus, *L'étranger*, K. Daoud, *Contreenquête*

- Problématique : *Comment le théâtre, un genre en évolution, s'approche-t-il du réel au cours du XIX et XX siècle? Du Drame Romantisme au théâtre de l'absurde ;*

V. Hugo, *La préface de Cromwell* ; Giraudoux, *Antigone*; Ionesco, *La Cantatrice chauve* et *Rhinocéros* ; Beckett, *En attendant Godot*, Camus, *Le Malentendu*.

- Problématique : *La contrainte est-elle une limitation de l'art ou elle peut être révélatrice de créativité ?*
- C. Baudelaire, *Les Fleurs du Mal* ; T. Gautier, *Emaux et Camées* ; Apollinaire, *Calligrammes*, Perec, *La disparition* ; R. Queneau, *Exercices de style*.

1) PARCOURS MOI, NOUS, LES AUTRES. ETRE MIGRANT : INTÉGRATION ET EXCLUSION

E. Schmitt, *Ulysse from Bagdad*. Le nouvel Ulysse en voyage vers l'Angleterre. Du roman à l'actualité

2) PARCOURS THÉMATIQUE: (sujet du prochain bac blanc du 16 mai)

3) PARCOURS THÉMATIQUE 3: LA PEINTURE DE SOI : SE CONNAÎTRE, SE FAIRE CONNAÎTRE

- Problématique: *Pourquoi écrire? Ecrire pour soi, écrire pour les autres?*

Montaigne, « Du démentir », *Essais II* ; J.J. Rousseau, *Les Confessions*, I, M. Yourcenar, *Souvenirs pieux* ; V. Alfieri, Vita scritta da esso. N. Rockwell, *Triple autoportrait*, peinture pour la couverture de « Saturday Evening Post » du 13 février 1960 (document iconographique).

4) PARCOURS : LE PROGRÈS : INCONVÉNIENTS ET AVANTAGES

Voltaire, *De l'horrible danger de la lecture* ; E. Zola, *La bête humaine* ; A. de Saint-Exupéry, *Terre des hommes* ; F.M. Marinetti, *Manifesto del futurismo*; C. Chaplin, *Les temps modernes* (document iconographique)

5) PARCOURS : PARIS DANS L'ART : DÉCOR OU PERSONNAGE ?

P. Scarron, « Sur Paris », *Poésies diverses* ; H. Balzac, *Ferragus* ; J. Supervielle, « Paris », *Poèmes de la France malheureuse*. L. Sciascia, *Candido* ; G. Caillebotte, *Rue de Paris ; temps de pluie* (document iconographique)

6) PARCOURS : MONSTRE HUMAIN, HOMME MONSTRUEUX

V. Hugo, *Notre Dame de Paris* ; Jeanne-Marie Leprince de Beaumont, *La Belle et la bête* ; E. Zola, *La bête humaine* ; P. Levi, *I sommersi e i salvati* ; Caravaggio, *La méduse*, (document iconographique).

PS. Alcune tematiche, in rosso, sono da completare, benché il percorso sia stato già quasi totalmente sviluppato. Per il programma dettagliato vedasi PROGRAMMA SVOLTO.

4. Metodologie didattiche

Il metodo usato è stato prevalentemente un approccio di tipo comunicativo. Esso si propone di portare gli studenti, sempre al centro del processo educativo, all'acquisizione di una competenza comunicativa di livello B2 e a comunicare in modo efficace in contesti diversi. In tale ottica sono stati individuati i seguenti presupposti metodologici:

- Presentazione ed esercitazione della lingua in contesti comunicativi e culturali significativi che stimolino un confronto diretto e continuo fra la propria e le altre culture e diano una dimensione pratica dell'apprendimento (attraverso ascolto di audio e video di diverso genere e di diverso livello linguistico);

- Ripasso costante in contesto e il continuo utilizzo della lingua appresa in nuovi contesti, sulla base di un approccio a spirale che innesta nuove conoscenze su basi linguistiche pre-esistenti e favorisce un apprendimento duraturo;
- Presentazione e sviluppo di strategie di apprendimento rivolte a creare nello studente un'autonomia di lavoro non solo nell'area della lingua straniera, bensì anche in altre aree di attività didattiche. In questo tipo di apprendimento l'errore non è stato considerato come un insuccesso del metodo e dell'insegnante oltre che dello studente, bensì come una fase inevitabile, specialmente nel momento in cui si passa ad un lavoro di tipo creativo ed autonomo.
- *Problem solving*, secondo la quale il docente non ha illustrato nuovi contenuti, ma ha presentato agli studenti alcuni documenti (su supporto cartaceo ma anche video), con una *problématique* che prevedeva un'argomentazione puntuale, attraverso la strutturazione di un *plan de travail*.

In considerazione del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* per le lingue, la programmazione metodologica ha tenuto conto non solo dei sillabi grammaticale, funzionale-comunicativo e situazionale, ma anche dello sviluppo delle abilità ricettive, interattive e produttive nonché delle strategie di apprendimento. Particolare attenzione è stata anche posta nel coprire tutti gli argomenti raccomandati all'interno della proposta del Consiglio d'Europa sopra indicata. Le abilità sono state esercitate sia con attività specifiche che con attività integrate.

Le attività orali (*compréhension et production*) hanno dato allo studente la possibilità di ascoltare la lingua parlata e di usare la lingua per comunicare individualmente, a coppie o in gruppo consentendo così la partecipazione attiva di tutta la classe contemporaneamente e in un breve spazio di tempo. Per tali attività l'insegnante è stata affiancata dalla conversatrice di madrelingua (due ore su quattro) la cui funzione è stata di offrire agli studenti un contatto autentico e comunicativo con un cittadino del paese di cui studiano la lingua; la conversatrice ha curato soprattutto la lingua orale, ma anche, attraverso un'attenta programmazione con il docente, la comprensione di testi scritti di varie tipologie di documenti autentici. Questa figura è stata il tramite essenziale per la comprensione non solo linguistica, ma anche culturale della realtà del paese d'origine.

Sono state proposte diverse attività di lettura, atte ad attivare i tre tipi di strategie di comprensione: globale, per la comprensione dell'argomento generale del testo, paratesto e contesto; esplorativa, per la ricerca di informazioni specifiche all'interno del documento (per la preparazione al *Commentaire dirigé*) e analitica, per la comprensione più dettagliata del testo/dei testi del *corpus* per la preparazione dell' *Essai bref*, specifici dell'ESABAC.

Tali attività sono state strutturate in modo da guidare lo studente alla produzione di testi orali e scritti, consentendo loro di argomentare sul tema e di produrre testi scritti di *Réflexion personnelle* nei quali l'uso del "NOUS" è fondamentale e l'uso del "JE" non ammesso. Per *Réflexion personnelle* è da intendere non come espressione del pensiero personale dell'alunno ma come sua argomentazione sul tema e che prende a supporto le sue conoscenze letterarie sull'argomento. In tal senso, per la produzione scritta, gli alunni, nel corso del triennio, sono stati abituati a lavorare direttamente sul testo proposto, attraverso l'uso di matite colorate ed evidenziatori, per mettere in risalto le parole (verbi, aggettivi, figure retoriche...), funzionali all'elaborazione della *Réflexion personnelle* e della risposta alle *Questions de Compréhension et Interprétation del Commentaire dirigé*. La struttura del *Plan* che deve essere immancabilmente predisposto, risponde ad alcune caratteristiche specifiche: nella sua struttura, nel numero delle parole, il massimo

(contando una parola dopo ogni spazio) è rispettivamente di 300 per la *Réflexion personnelle* del *Commentaire dirigé* e di 600 per quella dell'*Essai sur corpus*. Un margine del 10 % in meno o in più è consentito. Per una migliore leggibilità dell'elaborato, gli alunni sono stati abituati a dividere il foglio a tre quarti e non a metà, per permettere una migliore leggibilità visiva del *Plan*.

5. Materiali didattici utilizzati

TESTI : M.C Jamet, *Avenir*, Valmartina, DEA Scuola.

AAVV *Esabac en poche*, Zanichelli

- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Analisi dettagliate e siti specifici (*Commentaire composé.com*; ou *Romain de Mediaclasse*) per la preparazione al BAC littéraire e al DELF B2 (CIEP ou *Apprendre le français.fr*)
- o Lavagna Interattiva Multimediale.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Si è proceduto alle verifiche orali attraverso semplici domande dal posto o interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interrogazioni tradizionali e con tematiche interdisciplinari; importante è stata la pratica costante dell'autovalutazione.

Oltre alle verifiche orali, sono state proposte alcune verifiche scritte, per il primo quadrimestre e due simulazioni di quarta prova nel secondo quadrimestre;

Nella valutazione delle prove scritte, si sono presi in considerazione i seguenti fattori:

- 1) Struttura del testo rispondente alla specificità della prova EsaBac e rispetto attento della consegna;
- 2) Capacità di utilizzo di lessico specifico e delle strutture acquisite;
- 3) Chiarezza, coerenza e coesione, argomentazione, funzionali all'elaborato da svolgere.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono presi in esame i fattori interagenti (come da *Programmazione iniziale del Consiglio di classe di inizio anno scolastico*):

Il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;

Il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita),

I risultati delle prove e i lavori prodotti,

Le osservazioni concernenti le competenze trasversali,

Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,

L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe,

L'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative,

Quant'altro il consiglio di classe ritiene possa concorrere a stabilire una valutazione oggettiva (attività curricolari ed extracurricolari).

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
 - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
 - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
 - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Palermo, 11/05/2017

Firma del Docente

(Prof.ssa Barbara Fedele)

Firma della Conversatrice

(Prof.ssa Sylvie Foucaud)

ALLEGATO N. 3 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: SPAGNOLO

DOCENTE: RICCOBONO GIADA

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

La classe è molto eterogenea per interesse, impegno e partecipazione. La maggior parte degli alunni ha raggiunto risultati accettabili, alcuni alunni hanno dimostrato interesse e partecipazione costanti ottenendo esiti soddisfacenti e solo pochi alunni hanno dimostrato incertezze nel raggiungimento degli obiettivi prefissati a causa di lacune pregresse e/o di un impegno saltuario.

Gli alunni hanno frequentato le lezioni assiduamente, salvo alcune eccezioni e il programma è stato interamente svolto come previsto nella programmazione iniziale.

Inoltre alcuni alunni della classe hanno partecipato attivamente ad attività e progetti inerenti a percorsi extracurricolari su tematiche artistiche, scientifiche e sportive di carattere spesso pluridisciplinare e veicolare nell'uso della lingua straniera.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, storico, letterario, etc.)

| |
|--|
| Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. |
|--|

Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.

Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, procedure, utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti.

3. Contenuti trattati

El Romanticismo:

- Marco histórico-social: la independencia de las colonias americanas; la Constitución de 1812.
- Marco artístico: Francisco de Goya y Lucientes;
- Marco literario: rasgos y temas;
- La poesía narrativa y la poesía lírica;
- José de Espronceda, vida y obras: El Estudiante de Salamanca: “Don Félix de Montemar, segundo Don Juan Tenorio”, “La canción del pirata”.
- Gustavo Adolfo Bécquer, vida y obras: Rima I, Rimas XXI y XXIII, Rima LIII.
- La prosa romántica: la novela histórica, la novela social, la novela de costumbre, el Costumbrismo y los artículos de periódico;
- Mariano José de Larra, vida y obras: El pobrecido hablador: “Vuelva usted mañana”.
- Gustavo Adolfo Bécquer: Las leyendas: “Los ojos verdes”;
- El teatro romántico: Duque de Rivas: “Don Álvaro o la fuerza del Sino” y José Zorrilla y Moral: “Don Juan Tenorio”.

El Realismo y el Naturalismo:

- Marco histórico-social;
- Marco literario: la novela en el último tercio del siglo XIX: la novela realista y la novela naturalista;
- Benito Pérez Galdós: vida y obras.
- “*Fortunata y Jacinta*”: Capítulo III (fragmento).
- Leopoldo Alas, « Clarín » : vida y obras.
- “*La Regenta*”: fragmentos.
- Emilia Pardo Bazán: vida y obras.
- “*Los Pazos de Ulloa*”: Capítulo III, Capítulo XXVIII (fragmentos).

El Modernismo:

- Marco histórico-social;
- Marco artístico: Antoni Gaudí, Joaquín Sorolla;
- Modernismo y Generación del 98: temas y tópicos;
- La poesía modernista;
- Rubén Darío: vida y obras: “*Venus*”, “*Sonatina*”;
- La poesía noventayochista;
- Antonio Machado Ruiz: vida y obras:
- “*Soledades. Galerías. Otros poemas*”: “*Es una tarde cenicienta y mustia.*”
“*Campos de Castilla*”: “*Retrato*”;
- Miguel de Unamuno: vida y obras: el arte de la novela;
- “*Niebla*”: capítulo I, XXXI. (fragmentos)
- Ramón María del Valle-Inclán : vida y obras.

Novacentismo, Vanguardias y Generación del 27:

- Marco histórico-social ;
- Marco artístico : Pablo Picasso, Salvador Dalí, Joan Miró ;
- Las etapas del vanguardismo;

- La Generación del 27: estilo y temas;
- Poesía e « -ismos » : Ultraísmo, Creacionismo y Surrealismo;
- Federico García Lorca: Carácter de la obra lorquiana;
Poeta en Nueva York: "La aurora."
Romancero gitano.
- Rafael Alberti: vida y obras;
- "Marinero en tierra": "Si mi voz muriera en tierra"

De la inmediata posguerra a los albores del siglo XX: marco histórico.

- La narrativa de la posguerra a la actualidad: la novela existencial, la novela social, la novela experimental, la novela contemporánea;
- Camilo José Cela: vida y obras: "La Familia de Pascual Duarte"

Literatura hispanoamericana:

- Rubén Darío;
- Pablo Neruda: "Residencia en la tierra";
- Gabriel García Márquez: "Cien años de soledad".

4. Metodologie didattiche

La metodologia impiegata ha prestato particolare attenzione all'approfondimento dei contesti storici e letterari studiati soprattutto nell'ottica della comparazione con le altre letterature dei paesi delle lingue studiate attraverso le seguenti attività: lluvia de ideas, comprensión de texto, explicaciones y resúmenes. Si è utilizzato il metodo della comunicazione interattiva e non solo quello tradizionale della lezione frontale, ma anche della conversazione libera guidata a partire da dialoghi e testi di vario tipo anche con l'ausilio delle presentazioni in power point. Inoltre, i testi per le attività di ascolto, espressi a velocità normale, hanno offerto una varietà di pronunce e si sono basati su diverse tipologie testuali. I contenuti studiati, sono stati riaccolti a quelli trattati nelle materie affini quali storia, arte e letteratura italiana e delle altre lingue straniere studiate, mediante la trattazione di tematiche trasversali e sono stati scelti testi di complessità adeguata sia alle conoscenze già possedute dagli studenti, sia alla competenza raggiunta.

5. Materiali didattici utilizzati

Libri di testo:

Libri di testo: - ConTextos literarios, ed. Zanichelli.

- Preparación examen DELE B2, ed. Edelsa.
- Dispense fornite dal docente.
- Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- Appunti e mappe concettuali.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le verifiche, scritte e orali, sono state somministrate sia in itinere che alla fine di ogni modulo. E' stato preso in considerazione lo sviluppo delle quattro abilità di base attraverso esercizi diversi: questionari, brevi testi inerenti gli argomenti studiati, conversazioni, domande chiuse o aperte sui contenuti affrontati. La valutazione è stata effettuata facendo riferimento alla tabella generale inserita all'interno del P.O.F. e ci si è attenuto a quanto stabilito dal Consiglio di classe riguardo al numero delle prove di verifica da effettuare a quadrimestre (almeno 2 orali e 2 scritte).

Per quanto concerne i criteri di valutazione sommativa delle prove, strutturate o semi-strutturate, si è proceduto all'attribuzione di punteggi esplicitati nelle prove stesse al fine di misurare, in modo quanto più possibile oggettivo, le prestazioni dei singoli allievi in relazione ai vari obiettivi. I tempi di correzione delle prove scritte sono stati, il più possibile, rapidi per non disperdere il valore formativo delle prove stesse.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- ✓ la situazione di partenza;
- ✓ l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- ✓ i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- ✓ l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- ✓ l'acquisizione delle principali nozioni.

04/05/2017

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. RICCOBONO GIADA)**

ALLEGATO N. 4 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: Giambanco Gabriella

CLASSE: VL

1. Profilo della classe

Tenendo fede alla programmazione iniziale e dopo aver analizzato la situazione di partenza degli allievi, la classe 5L di cui sono stata docente per tre anni, si è mostrata eterogenea per quanto riguarda la formazione di base e il grado di socializzazione raggiunto. Nel corso dell'anno scolastico, tra i diversi componenti del gruppo classe, si sono sviluppate progressivamente, tutta una serie di relazioni interpersonali equilibrate, che hanno portato alla crescita individuale e alla cooperazione di ognuno nel gruppo e con me medesima. Gli allievi hanno raggiunto complessivamente un sufficiente livello di preparazione, in relazione all'interesse e alla continuità di studio nella disciplina. Alcuni grazie ai discreti prerequisiti di base e ad un impegno puntuale e costante, hanno conseguito livelli buoni, come si evince dalle valutazioni individuali.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche se il conseguimento degli stessi si differenzia in rapporto a impegno, interesse, ritmi di apprendimento e capacità espressive individuali.

Si può comunque affermare che gli alunni hanno conseguito le abilità, le conoscenze e le competenze di seguito indicate:

- ✓ conoscere le problematiche fondamentali degli argomenti riguardanti il pensiero contemporaneo
- ✓ conoscere il lessico e le categorie specifiche della tradizione filosofica nei diversi ambiti d'indagine
- ✓ saper analizzare e comprendere i testi filosofici, utilizzando modelli interpretativi differenti.
- ✓ saper confrontare le differenti risposte date dai diversi filosofi allo stesso problema in prospettiva storica,
con riferimento alle problematiche contemporanee;
- ✓ saper utilizzare le categorie filosofiche come strumento di lettura della realtà.

3. Contenuti trattati

Le principali concezioni filosofiche del XIX e del XX secolo

Idealismo, Esistenzialismo, Materialismo, la Psicoanalisi.

1. FREUD e la nascita della Psicoanalisi.

4. Metodologie didattiche

I metodi didattici utilizzati sono stati quelli induttivi, deduttivi, espositivi, problematici e della ricerca.

La lezione interattiva, dialogata ha rappresentato solo un momento dell'apprendimento e i contenuti sono stati presentati in modo da favorire l'indagine analitica e l'elaborazione sintetica, sollecitando nel contempo gli allievi ad uno studio critico ed autonomo con ricerche individuali e di gruppo.

5. Materiali didattici utilizzati

Libro di testo: Abbagnano- Fornero Percorsi di Filosofia- ed.Paravia

DVD il caffè filosofico

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

Appunti e mappe concettuali.

Postazioni multimediali

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La valutazione globale è riferita sia al raggiungimento della conoscenze, competenze e abilità fissate negli obiettivi, sia al percorso individuale dello studente, in termini di progresso, impegno, partecipazione e interesse

Per quanto riguarda i criteri di valutazione sommativi dei singoli alunni si fa riferimento alle griglie di valutazione scelte dal consiglio di classe e allegate nel presente documento. Per la corrispondenza tra voti e giudizi si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati del POF.

Sono state effettuate due verifiche orali per ogni quadrimestre e tre terze prove con quesiti a risposta aperta.

Palermo, 11/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE
PROF.SSA GABRIELLA GIAMBANCO

ALLEGATO N. 5 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: STORIA/HISTOIRE

DOCENTI: GIAMBANCO G. - FOUCAUD S.

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

Partendo da un'analisi iniziale, la classe 5L di cui sono docente da tre anni, si è mostrata eterogenea, per quanto riguarda la formazione di base e il grado di socializzazione. Nel corso dell'anno scolastico, tra i diversi componenti del gruppo classe, stimolati anche dal fatto di partecipare al dispositivo ESABAC, si sono sviluppate progressivamente, tutta una serie di relazioni interpersonali equilibrate, che hanno portato alla crescita individuale e alla cooperazione di ognuno nel gruppo e con me medesima. Gli allievi hanno raggiunto complessivamente un sufficiente livello di preparazione, in relazione all'interesse e alla continuità di studio nella disciplina. Alcuni grazie ai discreti prerequisiti di base e ad un impegno puntuale e costante, hanno conseguito livelli discreti, come si evince dalle valutazioni individuali.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, anche se il conseguimento degli stessi si differenzia in rapporto a impegno, interesse, ritmi di apprendimento e capacità espressive individuali.

Si può comunque affermare che gli alunni hanno conseguito le abilità, le conoscenze e le competenze di seguito indicate:

- ✓ *Recupero della memoria del passato e capacità di orientarsi nella complessità del presente*
- ✓ *Promozione della responsabilità, della tolleranza e rispetto dei valori diversi da quelli alla cultura di appartenenza.*
- ✓ *Saper confrontare le diverse interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno*
- ✓ *Esporre in forma scritta L2 i processi e i fenomeni storici studiati*
- ✓ *In particolare per quanto riguarda la forma scritta, dimostrare di sapere sviluppare la propria argomentazione coerentemente con la traccia iniziale, padroneggiare le proprie conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma utilizzando un approccio sintetico, addurre esempi pertinenti.*

3. Contenuti trattati

Le monde de 1945 à nos jours. Bilan de la Seconde guerre mondiale. Le monde de la guerre froide de 1947 au début des années 1970. Le tiers-monde, de l'indépendance à la diversification. La réalisation de l'union Européenne.

La France de 1945 à nos jours. 1945-1962: quelles institutions pour la France?

L'Italie de 1945 à nos jours

De la IV à la V République

L'Italie : la reconstruction, le miracle économique, les grands changements de la crise des années 70 à nos jours.

4. Metodologie didattiche

Avendo seguito nel corso dei tre anni l'applicazione della metodologia ESABAC per lo svolgimento del programma di histoire in lingua francese, le lezioni (2ore settimanali) si sono svolte in compresenza delle due insegnanti di storia e conversazione francese. La sperimentazione e l'applicazione del dispositivo ESABAC basato sulla collaborazione, tra docenti e tra discenti e docenti, nel corso dei tre anni, hanno permesso un lavoro di equipe e di peer education che è servito agli allievi per il potenziamento delle loro capacità espressive sia orali che scritte in lingua francese, ma soprattutto ad una partecipazione attiva alla crescita personale di ognuno e del gruppo classe.

Per quanto concerne lo studio della storia si è cercato di condurre i discenti alla percezione diacronica e sincronica degli eventi, alla consapevolezza dei differenti modi dell'uomo, nel tempo e nello spazio, di affrontare e risolvere i problemi della vita. La conoscenza di tali differenti modi è servita agli studenti a superare una visione ristretta della storia che ritiene se stessi e i propri modelli di vita e società gli unici possibili e validi. Si è, inoltre cercato di potenziare negli allievi il processo di astrazione abituandoli a passare dal particolare al generale.

L'azione didattica si è concentrata soprattutto sulla lettura, sul commento e sull'analisi del documento storico al fine di rendere i discenti capaci ed autonomi nell'identificare, contestualizzare ed individuare la tematica principale della fonte.

In tutto questo ha giocato un ruolo fondamentale l'abilità linguistica grazie alla quale il singolo discente ha dovuto operare una sintesi selezionando, riordinando le informazioni raccolte.

Per quanto riguarda, invece lo scritto, la classe è stata guidata ad elaborare, strutturare mediante una forma chiara e corretta, una risposta ricavata sia dall'analisi di un corpus documentario, sia attingendo dal bagaglio di conoscenze acquisite nel corso delle lezioni e dal manuale di Storia in adozione. Si è inoltre puntato anche sull'altra metodologia testuale la "composition" che ha permesso ai discenti di organizzare in modo riflessivo le loro conoscenze.

5. Materiali didattici utilizzati

Libro di testo: J.M. Lambin **Histoire Tles/ESL/S**, Hachette

Dispense fornite dal docente.

Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.

Appunti e mappe concettuali.

Materiale audiovisivo

Siti educativi e didattici specifici.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La valutazione globale è riferita sia al raggiungimento della conoscenze, competenze e abilità fissate negli obiettivi, sia al percorso individuale dello studente, in termini di progresso, impegno, partecipazione e interesse

Per quanto riguarda i criteri di valutazione sommativi dei singoli alunni si fa riferimento alle griglie di valutazione scelte dal consiglio di classe e allegate nel presente documento. Per la corrispondenza tra voti e giudizi si fa riferimento ai criteri di valutazione adottati del POF.

Palermo, 11/05/2017

**FIRMA DELLE DOCENTI
PROF.SSA GABRIELLA GIAMBANCO
PROF.SSA SYLVIE FOUCAUD**

ALLEGATO N. 6 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: DANIELA MORETTINO

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

Gli alunni hanno seguito con regolarità il corso di Storia dell'Arte fin dal III anno del loro percorso scolastico. La Sottoscritta è docente in codesta classe soltanto da quest'anno. Nel corso di quest'anno scolastico ci sono stati rallentamenti nello svolgimento della Programmazione iniziale a causa di diversi fattori: assemblee studenti, assemblee sindacali, manifestazioni, ponti, uscite didattiche con docenti di altre discipline etc...; questo ha penalizzato lo studio dell'Arte del '900.

Gli alunni hanno partecipato alle attività didattiche con impegno ed interesse e quasi tutti hanno acquisito un buon metodo di studio che ha loro consentito di ottenere buone conoscenze, capacità e competenze nel: sapere analizzare un'opera d'arte, fare una lettura sia iconografica che iconologica, usare la terminologia del linguaggio specifico della disciplina, sintetizzare e valutare l'opera d'arte e i periodi storico-artistici. Durante l'attività delle "Vie dei Tesori", gli alunni hanno trattato in maniera approfondita il Barocco e il Neoclassicismo a Palermo.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

1) Conoscenza delle coordinate storico-culturali entro cui si forma e si esprime l'opera d'arte ed individuazione dei rapporti che legano la produzione artistica ad altri ambiti disciplinari

2) Conoscenza delle tecniche pittoriche, scultoree e delle tipologie architettoniche

3) Conoscenza ed uso del linguaggio specifico e della terminologia appropriata

4) Conoscenza delle iconografie, delle iconologie e dei diversi generi

5) Lettura ed interpretazione critica dei contenuti e capacità di sintesi

3. Contenuti trattati

- Rinascimento: (ripasso di Leonardo, Michelangelo e Raffaello) Tonalismo veneto, Manierismo e Arte Controriforma (caratteristiche stilistiche generali);
- Barocco: Carracci, Caravaggio e Bernini. Barocco a Palermo;
- Il Vedutismo (caratteristiche stilistiche generali): Canaletto e Guardi;
- Neoclassicismo: Canova e David. Architettura neoclassica (caratteristiche stilistiche generali). Neoclassicismo a Palermo;
- Romanticismo: Friedrich, Turner, Constable, Gericault, Delacroix, Hayez. Architettura romantica tra: storicismo, medievalismi ed eclettismo;
- Realismo: Courbet, Macchiaioli e Fattori;
- Impressionismo: Manet, Monet, Degas e Renoir.

Post-Impressionismo: Cézanne, Seurat, Gauguin, Van Gogh e Toulouse Lautrec

Art Nouveau: Klimt, Liberty e Basile

Avanguardia: Espressionismo, Cubismo, Futurismo e Surrealismo

4. Metodologie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione non frontale
- Visite guidate
- Laboratoriale
- Una didattica che, prescindendo da preordinati insegnamenti teorici ed astratti, tenga conto delle esigenze globali ed individuali degli alunni
- Coinvolgimento degli alunni nello svolgimento delle lezioni
- Uso di una metodologia di tipo induttiva/deduttiva
- Adeguata armonizzazione dei tempi, contenuti, metodologia e strumenti di lavoro

5. Materiali didattici utilizzati

- Libro di testo: CRICCO-DI TEODORO 'ITINERARIO NELL'ARTE' vol. III versione azzurra
- Fotocopie in Italiano e Francese
- Postazioni multimediali
- Ricerche su Internet
- Appunti in Italiano e Francese

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le **verifiche** sono state orali, almeno due a quadrimestre, e anche scritte almeno una a quadrimestre: domande a risposta aperta con un numero determinato di righe o trattazione sintetica. Sia per le verifiche orali che per quelle scritte sono state impiegate le griglie di valutazione allegate alla Programmazione disciplinare. Con la somministrazione delle suddette verifiche si è accertato:

- La conoscenza dei contenuti;
- La correttezza e l'uso del linguaggio specifico;
- La chiarezza espositiva/espressiva;
- La capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale.

Gli elementi fondamentali per la **valutazione** finale saranno:

- La situazione di partenza
- Il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica
- L'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe
- I progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale di partenza
- L'impegno nel lavoro svolto a casa e il rispetto delle consegne
- L'acquisizione delle principali nozioni
- I risultati delle prove sia orali che scritte
- Il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate

Palermo, 11/05/2017

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF.SSA DANIELA MORETTINO)**

ALLEGATO N. 7 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: SANDRO D'ALESSANDRO

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

La classe nel suo complesso non ha messo in evidenza lacune nei contenuti pregressi. I singoli alunni hanno mostrato anche grande interesse per le attività svolte con partecipazione assidua e frequenza costante. Sono state inoltre fatti degli approfondimenti in merito alla tratta delle donne. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe nel suo insieme si può considerare ottimo. Tutti gli elementi della programmazione curricolare sono stati trattati

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Riconosce le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato.

L'alunno comprende le caratteristiche comuni nei vari universi religiosi, di quello che si definisce "atto morale"

Sa riflettere sulla storicità e sulla realtà del problema del male

Sa dimostrare come in una situazione di crisi della morale sia fondamentale l'apporto della religione

Sa riflettere sulla nuova frontiera della morale

3. Contenuti trattati

La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso;

La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica;

La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico;

L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.

Morale e valori - Fenomenologia dell'atto morale - la libertà - la conseguenza delle azioni - la coscienza - Il problema del male - Crisi e ricostituzione della morale

Il complesso universo della Bioetica

4. Metodologie didattiche

L'importanza delle regole nella convivenza: i valori e le scelte - Il valore della Vita umana come valore fondamentale da difendere e tutelare. L'esperienza umana dell'amore: considerazioni sociali, culturali, psicologiche e teologiche.

L'etica Cristiana, i valori e i comportamenti degli uomini sono stati confrontati con il riferimento oggettivo del dato di fede. I contenuti e i problemi dell'uomo sono diventati unità di misura per le tematiche cristiane. Gli alunni hanno approfondito i valori fondamentali capaci di dar senso alla vita umana per realizzarla, per quanto è possibile, nella sua pienezza. Questa esposizione ha condotto alla presentazione delle grandi linee della tradizione normativa cattolica nei vari settori della vita umana che ha toccato una morale sociale, politica, della vita fisica e della comunicazione familiare e sessuale

5. Materiali didattici utilizzati

TUTTI I COLORI DELLA VITA" di LUIGI SOLINAS ED.SEI

Lezioni frontali.

Ricerca guidata.

Tecnologie audiovisive.

Altro materiale di consultazione.

Prove guidate di lavoro.

Collegamenti con segni e significato di esperienza, di cultura, di costume.

Incontri con religiosi missionari

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Criteri di Valutazione. La valutazione globale ha tenuto in considerazione:

La partecipazione al dialogo educativo

La frequenza alle lezioni

L'impegno nello studio

L'interesse per gli argomenti proposti

Il progresso nell'acquisizione e nella rielaborazione dei contenuti disciplinari

Il possesso complessivo delle conoscenze e delle abilità raggiunte.

Palermo, 12/05/2017

**FIRMA DEL DOCENTE
(PROF. SANDRO D'ALESSANDRO)**

Allegato N. 8 al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2016/2017

Disciplina: FISICA

Docente: ANNA LUISA GIUFFRE'

Classe: V L (Esabac)

Profilo della classe

La classe anche per la fisica mi è stata assegnata lo scorso anno scolastico.

Anche per la Fisica si è reso necessario un ripasso delle nozioni di base per affrontare il nuovo programma. La partecipazione al dialogo educativo è stata fortunatamente, sempre più efficace e già dalla fine dello scorso anno scolastico si è notata una collaborazione in classe più attiva e un impegno a casa più proficuo anche da parte degli alunni più indolenti e assenti nella prima parte dell'anno scolastico. Gli alunni hanno seguito le varie attività mostrando un accettabile senso della disciplina; i tempi di concentrazione purtroppo risultano brevi e ciò ha reso il lavoro in classe abbastanza lento e bisognoso di continue ripetizioni. L'attività didattica quest'anno come in passato ha risentito molto delle continue interruzioni e attività extrascolastiche che pur essendo necessarie e formative hanno decurtato del quasi 30% il numero delle ore di lezione previste per la disciplina. Dalle osservazioni analitiche sui diversi livelli di apprendimento, dalle prove di verifica orali somministrate in relazione alle varie abilità, si conferma il profilo di una classe di livello eterogeneo; una parte è in possesso di abilità di base mediamente buone, un'altra grazie all'impegno e alla costanza ha conseguito risultati accettabili; pochi alunni hanno mostrato difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio autonomo e hanno avuto bisogno di continue sollecitazioni.

Il programma svolto ha subito delle piccole variazioni rispetto alla programmazione iniziale.

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali

-
- Definire la forza elettrica.
 - Indicare le caratteristiche del campo elettrico.
 - Definire l'intensità di corrente elettrica.
 - Definire il campo magnetico.
 - Analizzare la relazione fra corrente e campo magnetico.
-

Contenuti trattati

Fenomeni elettrici.

Unità di misura della carica elettrica

La carica elettrica elementare

I tre metodi per elettrizzare un corpo

Isolanti e conduttori

L'elettroscopio

Macchine elettrostatiche (macchina di Wimshurst)

La legge di Coulomb nel vuoto e in un mezzo

Analogie e differenze tra legge di Coulomb e legge di Newton

Il vettore campo elettrico generato da cariche puntiformi

Le linee di forza e rappresentazione di semplici campi elettrici

Lavoro e potenziale elettrostatico

Potenziale assoluto e differenza di potenziale

Energia potenziale Elettrica

Il flusso del vettore campo elettrico

Il teorema di Gauss

Conduttori in Equilibrio elettrostatico

Teorema di Coulomb (Campo elettrico in prossimità di un conduttore carico)

Il potere dispersivo delle punte

Campo elettrico di una distribuzione piana di cariche

Capacità elettrica e condensatore piano

L'intensità di corrente elettrica

Fem di un generatore di tensione e la resistenza interna di un generatore

Le leggi di Ohm

Effetto Joule

Connessione di resistenze in serie e parallelo

Il magnetismo

Il campo magnetico

Confronto tra campo magnetico e campo elettrico

Esperienza di Oersted

Legge di Biot e Savart

Esperienza di Faraday

Esperienza di Ampere

Intensità del campo magnetico

Relatività ristretta: Tempo assoluto e spazio assoluto.

Postulati della relatività ristretta. Evento. Simultaneità. Procedure di sincronizzazione degli orologi. Dilatazione dei tempi e paradosso dei gemelli. Composizione delle velocità.

Metodologie didattiche

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi, le attività didattiche sono state sviluppate mediante cicli di lezioni seguite da discussioni sugli argomenti proposti, da esercitazioni scritte e orali. I contenuti sono stati proposti tramite spiegazioni particolareggiate e che lasciavano spazio alle capacità intuitive dei ragazzi, i quali hanno fornito spunti di approfondimento. Gli argomenti sono stati presentati a partire da situazioni problematiche e sono seguiti esempi, esercizi di applicazione in classe e attività individuali da compiersi a casa come impegno personale per il consolidamento di ciò che è stato trattato collettivamente in aula.

Materiali didattici utilizzati

- o Libro di testo: Romeni – Fisica: i concetti, le leggi e la storia - ZANICHELLI.it
- o fotocopie o Postazioni multimediali.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.
- o Software
- o laboratorio di Fisica

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Sono state effettuate verifiche orali giornaliere per tutta la classe con pochi esercizi alla lavagna.

Qualche esercitazione scritta per la terza prova

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto anche alla partecipazione al dialogo educativo (intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi), dell'impegno (disponibilità a fare e a portare a termine un determinato compito), del livello di conoscenze raggiunto, del livello di padronanza e capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite, della crescita di ogni singolo alunno rispetto alla situazione di partenza. Per quanto riguarda il profitto, solo una parte della classe ha conseguito in modo più che soddisfacente gli obiettivi disciplinari, con punte di eccellenza, sia in termini di conoscenze che di abilità, lavorando con costanza e buona motivazione e partecipando alle lezioni in maniera attiva e propositiva; altri hanno conseguito gli obiettivi disciplinari in misura discreta o sufficiente, mettendo in luce nel corso dell'anno una partecipazione via via più responsabile e consapevole all'attività didattica; una stretta minoranza, infine, ha mostrato qualche difficoltà nello studio della materia ma conseguendo risultati sufficienti nel complesso.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Palermo 15/05/2017

Firma del Docente
(Prof. ssa Anna Luisa Giuffrè)

Allegato N. 9 al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2016/2017

Disciplina: MATEMATICA

Docente: ANNA LUISA GIUFFRÈ

Classe: V L (Esabac)

Profilo della classe

La classe che mi è stata assegnata solo per la matematica all'inizio del terzo anno di liceo.

Il profilo della classe delineato all'inizio del terzo anno è stato fin da subito quello di alunni un po' fragili con nozioni di base frammentarie e con capacità di calcolo algebrico poco fluido. Ad aggravare la situazione la mancanza di uno studio autonomo che spesso non rientrava tra le abitudini quotidiane di una buona parte degli alunni ma solo a ridosso di una verifica scritta o orale.

In questi tre anni si è resa necessaria una continua rivisitazione degli argomenti degli anni scolastici precedenti ma tuttora permangono difficoltà nel calcolo algebrico. Quest'anno si sono effettuati molti esercizi di applicazione per far acquisire capacità di calcolo e competenze proprie dell'analisi infinitesimale. La parte teorica della disciplina è stata affrontata nelle linee essenziali. Poco spazio quindi alla ripetizione di teoremi e dimostrazioni a favore di una ripetuta applicazione di regole e concetti in tutti i casi possibili.

L'attività didattica quest'anno come in passato ha risentito molto delle continue interruzioni e attività extrascolastiche che pur essendo necessarie e formative hanno decurtato del quasi 30% il numero delle ore di lezione previste per la disciplina. Ciò nonostante un gruppo di discenti ha partecipato alle lezioni seguendo con interesse, mostrando volontà di recupero e studiando in maniera costante raggiungendo un apprezzabile livello di preparazione; un altro gruppo, con molte difficoltà, ha cercato di colmare le lacune preesistenti raggiungendo un soddisfacente livello di preparazione; infine un terzo gruppo ha partecipato in maniera poco costante e poco interessata raggiungendo quindi una preparazione nell'insieme appena sufficiente.

Il programma svolto ha subito delle piccole variazioni rispetto alla programmazione iniziale.

Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

Obiettivi Generali

-
- Saper riconoscere le proprietà di una funzione
 - Saper determinare il dominio di una funzione
-

-
- Saper determinare il segno di una funzione
 - Saper definire intuitivamente il concetto di limite
 - Saper determinare e classificare i punti di discontinuità di una funzione
 - Saper determinare gli asintoti di una funzione
 - Saper disegnare il grafico probabile di una funzione
 - Saper calcolare la derivata di una funzione
-

Contenuti trattati

Definizione di Le funzioni Intervalli e intorno.

Definizione insiemistica di funzione. Immagini e controimmagini.

Dominio e codominio di una funzione.

Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche.

STUDIO DI FUNZIONE INTERA E RAZIONALE FRATTA

Ricerca del Dominio

Funzioni pari e dispari

Intersezioni con gli assi

Segno di funzioni razionali

Concetto intuitivo di limite (Nessuna definizione rigorosa ma significato e rappresentazione grafica)

Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione). Teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione). Teorema del confronto (senza dimostrazione).¹

Calcolo di semplici limiti e semplici limiti con forme indeterminate. ($0/0$ ∞/∞)

Determinazione degli asintoti di una funzione algebrica razionale

Determinazione e classificazione dei punti di discontinuità di una funzione

Concetto di derivata e suo significato geometrico

Regole di derivazione della somma algebrica, del prodotto e del rapporto di due funzioni (senza dimostrazione).

Studio del segno della derivata.

Determinazione dei punti di massimo e di minimo di una funzione mediante lo studio del segno della derivata prima. Punti di flesso di una funzione. Determinazione dei punti di flesso di una funzione mediante lo studio del segno della derivata seconda.

Grafico di funzione

Metodologie didattiche

Gli argomenti sono stati affrontati a partire da lezioni frontali, introducendo i concetti con opportuni esempi.

Talvolta e' stato necessario l'uso della Lim

I contenuti sono stati sviluppati con l'ausilio di numerosi esercizi svolti in classe e a casa, volti a potenziare le capacità di analisi, sintesi e ragionamento..

► Appunti e mappe concettuali

► Lavagna Interattiva Multimediale.

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo: I PRINCIPI DELLA MATEMATICA 5-Analisi, Geometria analitica nello spazio, Probabilità-M. RE FRASCHINI, G. GRAZZI • ISTITUTO ITALIANO EDIZIONI ATLAS

Dispense fornite dal docente.

Appunti e mappe concettuali.

Lavagna Interattiva Multimediale.

Software quick graph

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Sono state effettuate verifiche orali giornaliere per tutta la classe con esercizi alla lavagna.

Non sono state svolte verifiche scritte in classe (non obbligatorie al triennio) ma sono stati assegnati compiti da svolgere a casa da consegnare.

Nel giudizio complessivo si è tenuto conto anche alla partecipazione al dialogo educativo (intesa come frequenza di interventi, manifestazione di interesse per la materia, tendenza ad ampliare i propri orizzonti conoscitivi), dell'impegno (disponibilità a fare e a portare a termine un determinato compito), del livello di conoscenze raggiunto, del livello di padronanza e capacità di rielaborazione delle conoscenze acquisite, della crescita di ogni singolo alunno rispetto alla situazione di partenza. Per quanto riguarda il profitto, solo una parte della classe ha conseguito in modo più che soddisfacente gli obiettivi disciplinari, con punte di eccellenza, sia in termini di conoscenze che di abilità, lavorando con costanza e buona motivazione e partecipando alle lezioni in maniera attiva e propositiva; altri hanno conseguito gli obiettivi disciplinari in misura discreta o sufficiente, mettendo in luce nel corso dell'anno una partecipazione via via più responsabile e consapevole all'attività didattica; una stretta minoranza, infine, ha mostrato qualche difficoltà nello studio della materia ma conseguendo risultati sufficienti nel complesso.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Palermo 15/05/2017

Firma del Docente

(Prof. ssa Anna Luisa Giuffrè)

ALLEGATO N. 10 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: TERRANOVA ANTONIA MARIA

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

La classe V L, dalla scrivente conosciuta a partire dal IV anno, è composta da 22 alunni e dalla loro osservazione sono state rivelate le seguenti fasce di livello:

FASCE DI LIVELLO

Alunni con abilità sicure, conoscenze pienamente acquisite, impegno elevato e continuo, metodo di lavoro produttivo;

Alunni con conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente, impegno buono, metodo di lavoro da affinare;

Alunni con conoscenze e abilità sufficienti, impegno regolare, metodo di lavoro in corso di strutturazione;

Gli obiettivi prefissati in sede di programmazione iniziale sono stati raggiunti da quasi tutti gli studenti e nel complesso la classe ha acquisito una discreta competenza culturale e letteraria. Il gruppo classe è stato coinvolto in una serie di attività culturali (teatro in Lingua Inglese, progetti extra-curricolari, viaggio d'istruzione, cinema in lingua) miranti al consolidamento delle strutture linguistiche di base e all'acquisizione di elementi culturali e linguistici nuovi. Gran parte del monte ore di conversazione inglese sono state dedicate alla discussione di topics scelti dall'insegnante

madrelingua, al fine di coinvolgerli emotivamente sempre più.

Il programma curricolare è stato interamente effettuato ad eccezione degli ultimi argomenti evidenziati in corsivo e le finalità (educative e culturali) e gli obiettivi prefissati in sede di programmazione iniziale sono stati realizzati in maniera soddisfacente. Gli alunni sono stati, inoltre, guidati alla comprensione e all'analisi di testi letterari, alla produzione scritta di avvenimenti di vita quotidiana. La classe ha anche approfondito un

CLIL in Scienze sia questo anno in corso che lo scorso. Il livello globale raggiunto è discreto. Le valutazioni finali hanno tenuto conto dei livelli di partenza, degli obiettivi raggiunti e dell'impegno profuso dai singoli discenti. Gli strumenti usati sono stati: libri di testo, fotocopie, Internet, giornali, riviste, altri libri.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati complessivamente raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Agire in modo autonomo e responsabile

Interagire correttamente con l'insegnante e col gruppo classe (nei lavori di gruppo come nei lavori individuali)

Organizzare il proprio apprendimento adeguando tempi, strategie e metodo di studio

Comprendere messaggi di diverso genere (quotidiano, tecnico, scientifico, etc.)

Acquisire ed interpretare criticamente le informazioni ricevute attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni

Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze.

3. Contenuti trattati

The Early Romantic Age:

T. Gray: "Elegy Written in a Country Churchyard"

W. Blake: "Songs of Innocence", "Songs of Experience" (The Lamb / The Tyger)

The Romantic Age

The Industrial and Agricultural Revolutions

M. Shelley: "Frankenstein" (The Creation of the Monster, The Education of the Creature)

American and French Revolutions

Preface of Lyrical Ballads

W. Wordsworth: "Daffodils"

G.G. Byron: "Childe Harold Pilgrimage"

P.B. Shelley: "Ode to the West Wind"

J. Keats: "Ode on a Grecian Urn"

The Victorian Age

The Victorian Compromise, Respectability

R.L. Stevenson: "Dr Jekyll and Mr Hyde" (The Double)

Ch. Dickens: "Oliver Twist" (Oliver Wants More)

Aestheticism and Decadence

O. Wilde: "The Importance of Being Earnest" (Theatre Representation)

Modern Age

WWI and WWII, Europe and USA between the Wars

The War Poets, W. Owen : "Dulce et Decorum Est"

J. Conrad: "Heart of Darkness" (The Horror), Colonialism

D.H. Lawrence "Sons and Lovers" (The Rose Bush)

J. Joyce "Eveline" , Stream of Consciousness

V. Woolf: "Mrs Dalloway" (Clarissa and Septimus)

G. Orwell: "Nineteen Eighty-Four" (*Big Brother is Watching You*)

4. Metodologie didattiche

Il metodo usato si è ispirato prevalentemente ad un approccio di tipo comunicativo, che si propone di portare gli studenti all'acquisizione di una competenza comunicativa. Un insegnamento che si proponga di mettere lo studente in grado di comunicare in modo efficace in contesti significativi non può certamente basarsi su un'assimilazione meccanica di frasi fatte tramite esercitazioni di tipo meramente manipolativo o attività di pura memorizzazione che non implicino la comprensione del contenuto da parte del discente.

Un altro presupposto di carattere metodologico usato è il principio secondo il quale non ci può essere apprendimento senza che vi sia la partecipazione attiva dello studente. Per stimolare tale partecipazione è stato fatto uso di attività e materiali collegati il più possibile ai bisogni comunicativi attuali o futuri degli studenti e ai loro interessi e preferenze. È stata usata la metodologia del "**problem solving**" secondo la quale il docente non ha illustrato nuovi contenuti,

ma ha presentato agli studenti una situazione problematica dalla risoluzione della quale, anche a seguito di una sua successiva attività di sistematizzazione delle conoscenze, si è ottenuto l'apprendimento desiderato.

5. Materiali didattici utilizzati

In considerazione del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* per le lingue, la programmazione metodologica ha tenuto conto non solo dei sillabi grammaticale, funzionale-comunicativo e situazionale, ma anche dello sviluppo delle abilità ricettive, interattive e produttive nonché delle strategie di apprendimento. Particolare attenzione è stata anche posta nel coprire tutti gli argomenti raccomandati all'interno della proposta del Consiglio d'Europa sopra indicata. Le abilità sono state esercitate sia con attività specifiche che con attività integrate.

Il libro di testo utilizzato:

Spiazzi/Tavella “Only connect...”, ed. Zanichelli, vol. 2 e vol. 3

Sono stati utilizzati, inoltre, i seguenti materiali:

- o Dispense fornite dal docente.
- o Presentazioni realizzate tramite il software Power Point.
- o Appunti e mappe concettuali.
- o Postazioni multimediali.
- o Lavagna Interattiva Multimediale.
- o Software

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Sono state effettuate le seguenti prove di verifica:

- n.2 prove di verifica scritta al primo quadrimestre
- n.2 prove di verifica orale al primo quadrimestre
- n.3 prove di verifica scritta al secondo quadrimestre
- n.2 prove di verifica orale al secondo quadrimestre.

Sono state somministrate, inoltre, una prova di verifica oggettiva in itinere (gennaio) ed una prova di verifica sommativa finale.

Dalle prove di cui sopra è emerso un miglioramento qualitativo delle competenze linguistiche di quasi tutti gli alunni, tranne pochi casi di alunni che non hanno raggiunto appieno gli obiettivi

prefissati, a causa di alcune lacune pregresse.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno e il rispetto delle consegne;
 - l'acquisizione delle principali conoscenze e competenze.
 -

Palermo, 10/05/2017

**FIRMA DEL DOCENTE
A. TERRANOVA**

ALLEGATO N. 11 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: ANTONIO SAMMARTANO

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

Gli alunni della classe V L hanno sempre partecipato con regolarità e interesse a tutte le iniziative proposte, evidenziando una notevole versatilità sia nelle attività individuali sia nelle attività di squadra, dimostrando di avere eccellenti capacità psico-motorie, ottime abilità, conoscenze pienamente acquisite e di avere conseguito un metodo di lavoro personale e creativo. Gli alunni hanno sempre partecipato attivamente a tutte le attività scolastiche sia curricolari (Centro Sportivo Scolastico) sia extracurricolari (Campionati Studenteschi). Dal momento in cui il docente ha conosciuto il gruppo classe, all'inizio dell'anno scolastico in corso, si è cercato di stimolare gli alunni con contenuti che rappresentano la base degli argomenti e delle strategie della disciplina rendendo così evidente la relazione fra i vari ambiti delle scienze motorie e sportive. Gli alunni sono stati guidati nella risoluzione di lavori individuali e di gruppo al fine di assimilare i concetti basilari circa l'utilizzo del proprio corpo in relazione con se stessi, con il mondo che li circonda, interiorizzando l'assunzione di corretti stili di vita e di comportamenti sani e attivi. Gli obiettivi prefissati si sono realizzati, in termini di conoscenze, competenze e capacità.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

| OBIETTIVI GENERALI |
|--|
| Livello di rendimento eccellente |
| Frequenza, partecipazione, interesse e motivazione allo studio elevati |
| Eccellente conoscenza, rispetto e condivisione delle regole della comunità scolastica, sociale e sportiva |
| Conoscenza organica e approfondita dei contenuti della disciplina |
| Ottime competenze nel padroneggiare i contenuti della disciplina |

3. Contenuti trattati

- Potenziamento fisiologico generale;
- Esercizi di coordinazione generale e segmentaria;
- Esercizi di elasticità muscolare e di mobilità articolare con l'ausilio di piccoli attrezzi;
- Esercizi di ginnastica generale;
- Esercizi di potenziamento muscolare a carico naturale;
- L'orienteeering;
- Nozioni generali di anatomia e fisiologia del corpo umano;
- Elementi di primo soccorso in caso di infortunio;
- I meccanismi di produzione energetica;
- I principi fondamentali dell'allenamento;
- I rischi della sedentarietà, il movimento come prevenzione;
- I principi generali dell'alimentazione.

Metodologie didattiche

Le metodologie didattiche adottate hanno mirato all'apprendimento e al consolidamento dei singoli contenuti attraverso momenti teorici e pratici sistematici per l'intera durata dell'anno scolastico. Gli alunni sono sempre stati il punto di partenza di ogni intervento educativo; pertanto le attività sono state proposte rispettando, sia nei contenuti che nella forma le esigenze bio-tipologiche individuali. E' stato opportuno procedere stimolando la componente motivazionale, che ha consentito di incrementare i risultati, organizzando le attività secondo i criteri di polivalenza e multilateralità; ciò è stato possibile rispettando i principi di continuità, gradualità e progressività dei carichi di lavoro.

Sono state proposte:

- Esercitazioni pratiche.
- Lezioni frontali.
- Lavori individuali, a coppie, di gruppo.
- Esercitazioni differenziate per tipologie.

Materiali didattici utilizzati

- Spazi all'aperto;
- Piccoli e grandi attrezzi;
- Libro di testo: "Praticamente Sport" – Del Nista, Tasselli, Parker – ed. D'Anna;
- Mappe concettuali;
- Presentazioni in Power point.

Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta attraverso verifiche pratiche individuali e collettive e verifiche orali, due per quadrimestre, al fine di accertare la comprensione degli argomenti svolti e la capacità di applicarne in modo adeguato e rielaborativo i concetti fondamentali. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori:

- il comportamento, inteso come capacità di relazionarsi con gli altri nel rispetto della convivenza civile e democratica;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso (valutazione di tempi e qualità del recupero, dello scarto tra conoscenza-competenza-abilità in ingresso ed in uscita);
- i risultati della prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe;
- la partecipazione alle attività curriculari organizzate dal centro sportivo scolastico e alle attività extracurriculari nell'ambito dei campionati studenteschi;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Palermo, 11/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE

(PROF. ANTONIO SAMMARTANO)

ALLEGATO N. 12 AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: VIVIANA FERLAZZO

CLASSE: V L

1. Profilo della classe

Il percorso didattico è partito dalla valutazione del livello di preparazione della classe.

Sin dall'inizio si è evidenziata una conoscenza frammentaria delle tematiche in materia, soprattutto in chimica. La causa è da attribuire alla discontinuità didattica, derivata dal susseguirsi dei docenti di scienze nell'iter scolastico, che ha portato gli alunni a confrontarsi con metodi di insegnamento non sempre omogenei. Nonostante ciò, le strategie operative attivate per guidare gli allievi allo sviluppo e al potenziamento degli obiettivi disciplinari programmati, hanno trovato un buon riscontro nel gruppo, che ha migliorato le proprie abilità e superato le difficoltà individuali emerse, in un clima complessivamente positivo, nonostante alcune situazioni di fragilità. Qualche studente, infatti, non sempre si è impegnato con il dovuto rigore e una sistematica applicazione. Nel complesso, la classe ha raggiunto un soddisfacente livello di preparazione.

La frequenza delle lezioni è stata regolare per la maggior parte degli alunni.

Da segnalare che il numero di ore di lezione a settimana risulta esiguo per l'insegnamento delle Scienze che comprende Biochimica, Chimica organica e Scienze della Terra. Inoltre, il numero di ore di lezione a disposizione si è ulteriormente ridotto a causa delle numerose attività scolastiche ed extrascolastiche (partecipazione a convegni, attività di orientamento universitario viaggio d'istruzione), alle quali si è aggiunta la "settimana della creatività" (dal 28 novembre al 7 dicembre). Pertanto alcuni argomenti curriculari presenti nella programmazione iniziale non sono stati trattati (biochimica dell'energia).

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI GENERALI

Acquisizione del linguaggio specifico e dei contenuti delle discipline.

Potenziamento delle capacità logiche, analitiche e sintetiche.

Potenziamento delle capacità di osservazione, classificazione e generalizzazione.

Potenziamento del metodo induttivo e deduttivo Individuazione di soluzioni coerenti a problemi utilizzando procedure appropriate.

3. Contenuti trattati

Il vulcanismo. L'attività vulcanica. I magmi. La forma degli edifici vulcanici. I diversi tipi di eruzione. I prodotti dell'attività vulcanica. Altri fenomeni legati all'attività vulcanica (lahar, manifestazioni tardive).

Il vulcanismo effusivo delle dorsali oceaniche e dei punti caldi. Il vulcanismo esplosivo. La distribuzione geografica dei vulcani. I vulcani e l'uomo. Rischio vulcanico in Italia. Prevenzione del rischio vulcanico.

I fenomeni sismici. Lo studio dei terremoti: un fenomeno frequente nel tempo ma localizzato nello spazio. Il modello del rimbalzo elastico. Il ciclo sismico. Differenti tipi di onde sismiche. Come si registrano le onde sismiche. Come si localizza l'epicentro di un terremoto. Le scale di intensità dei terremoti. La magnitudo di un terremoto. Magnitudo ed intensità a confronto. Gli effetti del terremoto: i danni agli edifici. Maremoti o tsunami. La distribuzione geografica dei terremoti. La difesa dai terremoti. Previsione dei terremoti. Prevenzione del rischio sismico.

La tettonica delle placche: un modello globale. La struttura interna della terra. La crosta. Il mantello. Il nucleo. Il flusso di calore. La temperatura interna della Terra. Il campo magnetico terrestre. La geodinamo. Il paleomagnetismo. La struttura della crosta. Crosta oceanica e crosta continentale. L'isostasia. L'espansione dei fondi oceanici. La deriva dei continenti. Le dorsali oceaniche. Le fosse abissali. Espansione e subduzione. Le anomalie magnetiche sui fondali oceanici. Le placche litosferiche. L'orogenesi. La verifica del modello. Vulcani ai margini delle placche o all'interno delle placche. terremoti ai margini delle placche o all'interno delle placche. Terremoti: ai margini delle placche o all'interno dei continenti. Moti convettivi e punti caldi.

Il mondo del carbonio I composti organici, gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani, gli isomeri, gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini, i gruppi funzionali (cenni). Le biomolecole I carboidrati Gli amminoacidi, i peptidi, le proteine La struttura delle proteine e la loro attività biologica Gli enzimi: catalizzatori biologici La

CHIMICA ORGANICA

I composti organici. Isomeria: isomeri di struttura e stereoisomeri. Idrocarburi saturi: alcani. Cicloalcani (cenni). Idrocarburi insaturi: alcheni. Alchini.

BIOCHIMICA

Le Biomolecole. Le molecole dei viventi. Carboidrati. Monosaccaridi: aldosi e chetosi. La chiralità: proiezioni di Fischer. Composizione e struttura del glucosio e del fruttosio. Proiezioni di Haworth (cenni). Disaccaridi: lattosio, maltosio, saccarosio. Formazione del legame glicosidico. Polisaccaridi: struttura e

funzione di: amido, glicogeno e cellulosa. Proteine. Struttura degli amminoacidi. Chiralità degli amminoacidi. Struttura ionica dipolare degli amminoacidi. Proteine. Struttura primaria. Struttura secondaria: alfa-elica e foglietto beta-ripiegato. Struttura ternaria. Struttura quaternaria. Funzioni delle proteine. Le Proteine come catalizzatori biologici: meccanismo di azione degli enzimi.

Lipidi. Struttura e funzione dei Lipidi: Lipidi Saponificabili (Trigliceridi e Fosfolipidi) e Lipidi Insaponificabili (Steroidi). Vitamine liposolubili (cenni).

Acidi Nucleici. Composizione e struttura degli acidi nucleici: DNA, RNA e ATP.

ARGOMENTI TRATTATI CON METODOLOGIA CLIL

- Volcanoes.
- Earthquakes.
- Pollution and sustainability.
- Hess theory about seafloor spreading evidence.
- Tectonic plates.
- Food chemistry.

4. Metodologie didattiche

Per permettere agli alunni il conseguimento degli obiettivi prefissati, le attività didattiche sono state sviluppate mediante lezioni frontali alternate a discussioni sugli argomenti, semplici esperimenti di laboratorio e modellini per lo studio della chimica organica. E' stato utilizzato il metodo problematico per l'approccio alla disciplina in modo da suscitare curiosità e spirito critico e favorire la motivazione all'apprendimento e allo studio.

5. Materiali didattici utilizzati

Libri di testo. "Elementi di Scienze della Terra", Fantini, Monesi, Piazzini, Ed. Bovolenta.

Biochimica linea blu. Dal carbonio alle nuove tecnologie. Tottola, Allegrezza, Righetti, Ed. Mondadori scuola

Presentazioni realizzate tramite Power Point.

Modelli didattici.

6. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Durante il corso dell'anno scolastico sono state effettuate due verifiche orali tradizionali a quadrimestre, semplici domande dal posto, interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni, interventi alla lavagna. Durante i due quadrimestri, oltre alle verifiche orali, sono state proposte delle verifiche scritte in forma oggettiva (prove strutturate o semi-strutturate) e a risposta aperta di tipologia simile alla terza prova scritta della maturità. Il risultato è stato riportato con un voto in decimi sul registro, secondo i parametri di valutazione fissati in sede di Dipartimento Disciplinare. Sia le verifiche scritte che quelle orali hanno permesso di accertare la conoscenza dei contenuti, la correttezza e la chiarezza espositiva. Esse sono state valutate tramite i descrittori della valutazione ripresi dal P.O.F. e inseriti nella griglia di valutazione per le prove orali approvate in sede di Dipartimento dell'area scientifica. Nella valutazione delle prove, sono stati presi in considerazione il comportamento, il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso, il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate, l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe, l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative.

Palermo, 10/05/2017

FIRMA DEL DOCENTE
PROF.SSA VIVIANA FERLAZZO

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

Allegato n. 13

| TIPOLOGIA A | TIPOLOGIA B | TIPOLOGIA C/D | | 10/10 | 15/15 |
|--|--|--|---|--------------|--------------|
| Competenza ortografica | Competenza ortografica | Competenza ortografica | Ortografia corretta | 1 | 1,50 |
| | | | Qualche irregolarità | 0,75 | 1,25 |
| | | | Alcuni errori | 0,50 | 1 |
| | | | molti errori | 0,25 | 0,50 |
| Competenza morfologia e sintattica | Competenza morfologia e sintattica | Competenza morfologia e sintattica | Morfologia e sintassi corrette | 1 | 1,50 |
| | | | Qualche irregolarità | 0,75 | 1,25 |
| | | | Alcuni errori di morfologia e/o di sintassi | 0,50 | 1 |
| | | | Molti errori di morfologia e/o di sintassi | 0,25 | 0,50 |
| Competenza lessicale | Competenza lessicale | Competenza lessicale | Lessico ricco ed appropriato | 1 | 1,50 |
| | | | Lessico semplice ma appropriato | 0,75 | 1,25 |
| | | | Lessico elementare e non del tutto appropriato | 0,50 | 1 |
| | | | Lessico generico e non appropriato | 0,25 | 0,50 |
| Pertinenza e correttezza contenutistica dell'elaborato | Pertinenza e correttezza contenutistica dell'elaborato | Pertinenza e correttezza contenutistica dell'elaborato | Completa | 1 | 1,50 |
| | | | Parziale | 0,75 | 1,25 |
| | | | Scarsa | 0,50 | 1 |
| Coerenza ed organicità della trattazione | Coerenza ed organicità della trattazione | Coerenza ed organicità della trattazione | Completa | 1 | 1,50 |
| | | | Parziale | 0,75 | 1,25 |
| | | | Superficiale | 0,50 | 1 |
| Capacità di sviluppo critico personale | Capacità di sviluppo critico personale | Capacità di sviluppo critico personale | Ottima | 1 | 1,50 |
| | | | Buona | 0,75 | 1,25 |
| | | | Sufficiente | 0,50 | 1 |
| | | | Non sufficiente | 0,25 | 0,50 |
| Rispondenza dell'elaborato alla tipologia di testo | Rispondenza dell'elaborato alla tipologia | Rispondenza dell'elaborato alla tipologia di testo | Completa | 1 | 1,50 |
| | | | Parziale | 0,75 | 1,25 |

| | | | | | |
|---|---|--|------------------------|-------------|-------------|
| richiesta | di testo richiesta | richiesta | Scarsa | 0,50 | 1 |
| Competenza analitica nel riconoscimento delle strutture formali del testo proposto | Capacità di utilizzo dei documenti e dei dati forniti | Conoscenza degli specifici contenuti richiesti e capacità di elaborazione degli stessi | Ottima | 2 | 3 |
| | | | Buona | 1,50 | 2,50 |
| | | | Sufficiente | 1 | 2 |
| | | | Non sufficiente | 0,50 | 1 |
| | | | Scarsa | 0,25 | 0,50 |
| Capacità di interpretazione e di contestualizzazione | Capacità di argomentazione e di esposizione | Capacità di esposizione e di argomentazione | Ottimo/a | 1 | 1,50 |
| | | | Buono/a | 0,75 | 1,25 |
| | | | Sufficiente | 0,50 | 1 |
| | | | Non sufficiente | 0,25 | 0,50 |
| Punteggio totale ___/10 ___/15 | | | | | |

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER LA SECONDA PROVA

TIPOLOGIA: 2) TEMA Allegato n. 14

| | | |
|--------------------|---|--|
| Compito non svolto | 0 | |
|--------------------|---|--|

PERTINENZA

| | | |
|--|---|--|
| Del tutto fuori tema | 0 | |
| Traccia trattata parzialmente o nelle linee generali | 1 | |
| Traccia trattata in modo completo | 2 | |

INFORMAZIONE

| | | |
|----------------------------------|---|--|
| Errata | 0 | |
| Molto limitata / talvolta errata | 1 | |
| Corretta e sufficiente | 2 | |
| Completa, corretta, documentata | 3 | |

COERENZA LOGICA – CAPACITA' ARGOMENTATIVA

| | | |
|--|---|--|
| Contraddittorietà e frammentarietà | 0 | |
| Approssimazione o articolazione semplice | 1 | |
| Articolazione adeguata | 2 | |
| Articolazione ricca ed organica | 3 | |

CAPACITA' DI RIELABORAZIONE PERSONALE

| | | |
|---|-------|--|
| Nessuna rielaborazione personale | 0 | |
| Ripetizione senza apporti personali | 1 | |
| Rielaborazione con qualche considerazione personale | 2 – 3 | |
| Rielaborazione personale critica e creativa | 3 – 4 | |

FORMA E LESSICO

| | | |
|--|---|-----|
| Gravi errori morfo – sintattici / lessico inadeguato | 0 | |
| Errori non gravi/ lessico, nel complesso, adeguato | 1 | |
| Correttezza, lessico adeguato | 2 | |
| Buona correttezza, lessico ricco ed articolato | 3 | |
| TOTALE | | /15 |

SIMULAZIONI DELLA TERZA PROVA

Allegato n.15

PRIMA SIMULAZIONE (16/11/2016)

(Quesiti tipologia A, rispondere in 15/20 righe)

FISICA

Elenca e descrivi i tre modi per elettrizzare i corpi, anche dal punto di vista microscopico.

INGLESE

Explain in about 12 lines “How Romantics considered Nature”.

SCIENZE

Opera un confronto tra vulcanismo esplosivo relativamente alla modalità delle eruzioni, alla tipologia dei prodotti e degli edifici vulcanici e alla composizione del magma.

STORIA DELL'ARTE

Metti in evidenza le principali caratteristiche stilistiche del “Barocco”, della “Pittura di genere” e della “Natura morta”.

SECONDA SIMULAZIONE (8/2/2017)

(Quesiti tipologia A, rispondere in 15/20 righe)

FILOSOFIA

Secondo Schopenhauer quali sentimenti esistenziali nascono dalla volontà.

SCIENZE MOTORIE

In relazione alle tue esperienze motorie scolastiche, spiega la funzione dei test motori d'ingresso, attraverso quali prove vengono rilevati e quali capacità motorie consentono di valutare.

SPAGNOLO

¿Cuáles fueron las tendencias del arte y de la literatura finiseculares en España?

STORIA

Descrivi la situazione politico-sociale dell'Italia nel secondo dopoguerra.

TERZA SIMULAZIONE (22/3/2017)

(Quesiti tipologia A, rispondere in 15/20 righe)

FILOSOFIA

Descrivi in che senso Marx parla di alienazione, premettendo una breve disamina che tale concetto assume nella riflessione filosofica.

FISICA

Il lavoro effettuato per spostare la carica da un punto ad un altro del campo elettrico anche in funzione del potenziale elettrostatico.

SPAGNOLO

Rubén Darío se considera el padre del Modernismo. Describe su obra poética haciendo referencia a los textos estudiados.

STORIA

Spiega i motivi che portarono l'Italia ad intraprendere la guerra in Libia nel 1911.

QUARTA SIMULAZIONE (26/4/2017)

(Quesiti tipologia A, rispondere in 15/20 righe)

FILOSOFIA

Spiega i motivi per cui il pensiero di Nietzsche sembra concludere emblematicamente l'ottocento.

FISICA

Quali sono le analogie e differenze essenziali tra il campo magnetico e il campo elettrico?

SPAGNOLO

Habla de las características de los movimientos artísticos que se desarrollaron en España en las primeras décadas del siglo XX.

STORIA

Analizza gli avvenimenti principali che caratterizzarono l'Europa della "Belle Époque", tenendo conto che è stata un'epoca piena di contraddizioni, sfavillante e sfarzosa da una parte e, contraddistinta da tanto malessere e ingiustizie dall'altra.

FRONTESPIZIO DELLA SIMULAZIONE TERZA PROVA
Allegato n. 16

Classe V sez. L

TERZA PROVA – TIPOLOGIA A

COGNOME _____ NOME _____

MATERIE :

NORME PER LO SVOLGIMENTO DELLA TERZA PROVA SCRITTA

- Firmare tutti i fogli consegnati;
- Il tempo a disposizione è di 120 minuti;
- Non è consentito l'uso del correttore né della matita;
- Ciascun quesito deve essere svolto utilizzando da quindici a venti righe e si dovrà rispettare il numero massimo di righe indicato;
- Per la lingua straniera è consentito l'uso solo del dizionario monolingue o bilingue;

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER MATERIA

| MATERIE : | Punteggio |
|-------------------------|-----------|
| |/15 |
| |/15 |
| |/15 |
| |/15 |
| PUNTEGGIO TOTALE |/60 |
| PUNTEGGIO |/15 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA III PROVA - TIPOLOGIA A

Allegato n. 17

CANDIDATO

| | | | |
|---|--------------------------|---|-----|
| Pertinenza: Adeguamento alla struttura della tipologia. Conoscenza dei contenuti. | Non rilevabile | 0 | |
| | Gravemente insufficiente | 1 | |
| | Insufficiente | 2 | |
| | Inadeguato | 3 | |
| | Sufficiente | 4 | |
| | Adeguato | 5 | |
| | Esauriente | 6 | |
| Chiarezza Organicità Uso del lessico; fluidità del discorso, correttezza | Non rilevabile | 0 | |
| | Gravemente insufficiente | 1 | |
| | Insufficiente | 2 | |
| | Inadeguato | 3 | |
| | Sufficiente | 4 | |
| | Adeguato | 5 | |
| | Articolato e strutturato | 6 | |
| Capacità di analisi. Argomentazione ed elaborazione | Non rilevabile | 0 | |
| | Insufficiente | 1 | |
| | Sufficiente | 2 | |
| | Adeguato | 3 | |
| Totale punteggio | | | /15 |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato n. 18)

Candidato: _____ Data: ___/___/2017 Classe V Sezione: L

| FASE | INDICATORI | DESCRITTORI | Punteggio (su 30) | Punteggio assegnato |
|--|--|--|-------------------|---------------------|
| I Argomento proposto dal candidato | 1. Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare | Autonoma, consapevole ed efficace | 4 | |
| | | Autonoma e sostanzialmente soddisfacente | 3 | |
| | | Accettabile e sostanzialmente corretta | 2 | |
| | | Guidata e in parte approssimativa | 1,5 | |
| | | Inadeguata, limitata e superficiale | 1 | |
| | | | | |
| | 2. Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica | Autonoma, completa e articolata | 4 | |
| | | Adeguata ed efficace | 3 | |
| | | Adeguata e accettabile | 2 | |
| | | Parzialmente adeguata e approssimativa | 1,5 | |
| | | Disorganica e superficiale | 1 | |
| | | | | |
| 3. Capacità espressiva e padronanza della lingua | Corretta, appropriata e fluente | 4 | | |
| | Corretta e appropriata | 3 | | |
| | Sufficientemente chiara e scorrevole | 2 | | |
| | Incerta e approssimativa | 1,5 | | |
| | Scorretta, stentata | 1 | | |
| | | | | |
| | | | | ___/12 |
| II Argomenti proposti dai commissari | 1. Conoscenze disciplinari e capacità di collegamento interdisciplinare | Complete, ampie e approfondite | 6 | |
| | | Corrette e in parte approfondite | 5 | |
| | | Essenziali, ma sostanzialmente corrette | 4 | |
| | | Imprecise e frammentarie | 3 | |
| | | Frammentarie e fortemente lacunose | 1-2 | |
| | | | | |
| | 2. Coerenza logico-rematica, capacità di argomentazione, di analisi/sintesi | Autonoma, completa e articolata | 6 | |
| | | Adeguata ed efficace | 5 | |
| | | Adeguata e accettabile | 4 | |
| | | Parzialmente adeguata e approssimativa | 3 | |
| | | Disorganica e superficiale | 1-2 | |
| | | | | |
| 3. Capacità di rielaborazione critica | Efficace e articolata | 4 | | |
| | Sostanzialmente efficace | 3 | | |
| | Adeguata | 2 | | |
| | Incerta e approssimativa | 1,5 | | |
| | Inefficace | 1 | | |
| | | | | |
| | | | | ___/16 |
| III Discussione prove scritte | 1. Capacità di autovalutazione e autocorrezione | I PROVA Adeguata | 0,5 | |
| | | Inefficace | 0 | |
| | | II PROVA Adeguata | 0,5 | |
| | | Inefficace | 0 | |
| | | III PROVA Adeguata | 1 | |
| | | Inefficace | 0 | |
| | | | | ___/2 |
| Punteggio TOTALE | | | | ___/30 |

| La Commissione | | | Il Presidente |
|----------------|--|--|---------------|
| | | | |
| | | | |

INDICE

| | |
|--|-------|
| 1. Informazioni generali sull'Istituto | p. 2 |
| Elenco degli alunni | p. 3 |
| Variazione del Consiglio di Classe nel Triennio | p. 4 |
| 2. Quadro del profilo della classe | p. 5 |
| 3. Obiettivi di apprendimento | p. 6 |
| 4. Metodologia didattica e strumenti didattici funzionali | p. 7 |
| 5. Percorsi interdisciplinari | p. 8 |
| 6. Attività extracurricolari | p. 8 |
| 7. Verifiche e valutazioni | p. 9 |
| 8. Elementi e criteri per la valutazione finale | p. 9 |
| 9. Programmazione del Consiglio di Classe per l'Esame di Stato | p. 9 |
| Il Consiglio di Classe | p. 12 |
| Scheda disciplinare: Italiano (<i>Allegato n. 1</i>) | p. 13 |
| Scheda disciplinare: Francese (<i>Allegato n. 2</i>) | p. 18 |
| Scheda disciplinare: Spagnolo (<i>Allegato n. 3</i>) | p. 25 |
| Scheda disciplinare: Filosofia (<i>Allegato n. 4</i>) | p. 29 |
| Scheda disciplinare: Storia/Histoire (<i>Allegato n. 5</i>) | p. 31 |
| Scheda disciplinare: Storia dell'Arte (<i>Allegato n.6</i>) | p. 34 |
| Scheda disciplinare: Religione (<i>Allegato n.7</i>) | p. 37 |
| Scheda disciplinare: Fisica (<i>Allegato n.8</i>) | p. 40 |
| Scheda disciplinare: Matematica (<i>Allegato n.9</i>) | p. 44 |
| Scheda disciplinare: Inglese (<i>Allegato n.10</i>) | p. 47 |
| Scheda disciplinare: Scienze Motorie (<i>Allegato n.11</i>) | p. 52 |
| Scheda disciplinare: Scienze Naturali (<i>Allegato n. 12</i>) | p. 55 |
| Griglia di valutazione per la Prima Prova (<i>Allegato n.13</i>) | p. 59 |
| Griglie di valutazione per la Seconda Prova (<i>Allegato n.14</i>) | p. 61 |
| Simulazioni della Terza Prova (<i>Allegato n.15</i>) | p. 62 |
| Frontespizio della Simulazione della Terza Prova (<i>Allegato n. 16</i>) | p. 64 |
| Griglia di valutazione della Terza Prova (<i>Allegato n.17</i>) | p. 65 |
| Griglia di valutazione del colloquio (<i>Allegato n.18</i>) | p. 66 |
| Indice | p. 68 |